

PROGRAMMA POLITICO - AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO SINDACO GIROLAMO FAZIO

2001 – 2007- I trapanesi protagonisti del loro futuro

2007 – 2012. Un cambiamento da portare avanti

PREMESSA

Una città che faticosamente sta tentando di cambiare, sia dal punto di vista strutturale, sia dal punto di vista culturale, cittadini che pian piano cercano di liberarsi dalla dipendenza, creata ad arte da una politica interessata esclusivamente a gestire potere, e dalla conseguente sottomissione, per divenire consapevoli tanto dei propri diritti quanto dei propri doveri.

L'esperienza politico – amministrativa portata avanti dal 2001 al 2007 si sintetizza in poche righe, che sottintendono ad un programma portato avanti con impegno e sacrificio personale e collettivo.

Un programma che per cinque anni e mezzo ha rappresentato l'agenda politica dell'Amministrazione Comunale, che è stato seguito ed attuato, che è stato anche corretto, solo in qualche parte, a seguito di una maggiore conoscenza dell'apparato amministrativo e delle esigenze – emergenze del territorio.

Il programma che la nuova Amministrazione intende portare avanti nel quinquennio 2007 – 2012 rappresenta la naturale prosecuzione di quel percorso, per raggiungere un obiettivo di qualità nei servizi e di crescita culturale, sociale ed economica che la città di Trapani può e deve permettersi.

La nuova Amministrazione vuole **trasformare Trapani da città dei bisogni a città delle opportunità** attraverso un sentiero tracciato nel 2001, che via via si è sviluppato consentendo al territorio di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità ancora inesprese.

Per raggiungere tale obiettivo, occorre innanzitutto completare l'opera di adeguamento del territorio fornendolo di tutti i servizi essenziali, dall'acqua alle fognature, da un sistema viario degno di questo nome ad una qualità ambientale che non può che configurarsi come qualità complessiva della vita.

Contemporaneamente alla definizione di tale percorso, già avviato dalla precedente Amministrazione, occorre gettare le basi per definire uno sviluppo sociale, economico e culturale che superi definitivamente la fase dell'emergenza, per raggiungere uno standard qualitativo adeguato.

IL RUOLO DEL COMUNE NEL RAPPORTO CON I CITTADINI

Un Ente efficiente e ben organizzato, che riesce a dare risposte certe in tempi celeri, rappresenta il punto di partenza fondamentale per uno sviluppo coerente del territorio.

Ciò che si è tentato di fare sin dal 2001 è stato proprio quello di strutturare il Comune in maniera seria ed organica, sia dal punto di vista regolamentare, sia dal punto di vista del capitale umano, nella convinzione che sia diritto di ogni cittadino avere nel Comune un punto di riferimento certo, che sia in grado di offrirgli servizi, supporto e qualità.

Il Comune di Trapani è dotato di ottime professionalità, che nei momenti di emergenza o di grandi sfide hanno dimostrato efficienza, capacità di condividere percorsi, coesione e dedizione verso il proprio lavoro.

L'esperienza dell'America's Cup ha ampiamente dimostrato le capacità che il capitale umano del Comune di Trapani è in grado di mettere a disposizione della città.

Nell'ordinaria amministrazione, però, non sempre ciò accade, per diverse motivazioni: una scarsa responsabilizzazione determinata da un sistema ancora eccessivamente verticistico, nel quale spesso si assiste ad uno scollamento tra l'attività propositiva, quella decisionale e quella operativa; una forte demotivazione da parte di soggetti estremamente validi che, spesso a causa di una eccessiva presenza politica, che ha determinato scelte non basate sulle effettive

capacità, ma esclusivamente sull'appartenenza, sono rimasti ai margini dell'attività amministrativa, non potendo esprimere le proprie potenzialità, rimaste per decenni sconosciute; un sistema di reclutamento del personale e di assegnazione di compiti non basato sulle effettive necessità dell'Ente, né sulle competenze professionali e sulle predisposizioni personali, ma su scelte "politiche" che nulla avevano a che vedere con l'obiettivo di creare un'organizzazione efficiente al servizio dei cittadini.

La nuova Amministrazione intende proseguire nell'impegno, portato avanti nel precedente quinquennio, volto all'eliminazione dei "privilegi" ed alla valorizzazione di risorse umane dotate di capacità, dedizione verso il proprio lavoro e, di conseguenza, rispetto verso il cittadino - utente, professionalità.

Per raggiungere tale obiettivo - e per trasformare in via definitiva il Comune da soggetto quasi avulso dal territorio, una sorta di mondo a parte, a soggetto integrato ed al servizio del territorio - la nuova Amministrazione avvierà a pieno regime l'attività dell'**Istituzione Comunale Polifunzionale**, la cui creazione è già stata definita nelle sue linee generali.

L'Istituzione Comunale Polifunzionale rappresenta il futuro del rapporto tra Ente e dipendenti, ma anche e soprattutto tra Ente e cittadini.

L'Istituzione infatti ha una proiezione interna ed una esterna:

- **Sul piano interno**, ha il compito di organizzare e gestire corsi di formazione, di qualificazione e di aggiornamento del personale dipendente, anche nell'ottica di qualificare lo svolgimento delle competenze burocratiche che interessano la collettività ed al tempo stesso di garantire che il processo di modernizzazione

dell'Ente sia sostenuto da una adeguata e costante azione di qualificazione professionale con l'obiettivo di migliorare adeguatamente i rapporti tra i cittadini e l'Ente;

- **Sul piano esterno**, ha i seguenti compiti:

1. potenziare e migliorare la gestione delle attività educative e culturali in favore degli adolescenti e dei soggetti svantaggiati o appartenenti a fasce sociali deboli;
2. contribuire, mediante accordi di programma con l'amministrazione scolastica statale e con altre strutture educative presenti sul territorio, alla costituzione di organizzazioni, anche a carattere temporaneo, che si propongono lo scopo di arricchire il processo di apprendimento e di ricerca anche attraverso iniziative formative di aggiornamento professionale rivolte anche agli educatori scolastici e in particolare a quelli che operano negli asili e nelle scuole materne comunali;
3. agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani disoccupati ed in particolare di soggetti socialmente svantaggiati, compresi quelli diversamente abili, attraverso iniziative mirate ad agevolare le scelte professionali ed a promuovere sbocchi occupazionali mediante adeguate intese con le aziende e con gli operatori economici nonché mediante l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento lavorativo;
4. assumere iniziative a favorire un adeguato rapporto di collaborazione e di interlocuzione con le istituzioni scolastiche che operano sul territorio e con altre organizzazioni socio - culturali, presenti nello stesso ambito

territoriale, al fine di incentivare la cultura della legalità e di facilitare l'espletamento dei servizi pubblici gestiti dal Comune attraverso adeguate azioni collaborative;

5. organizzare e gestire manifestazioni culturali, ricreative e sportive, che si armonizzino con l'obiettivo di prospettare alla collettività amministrata non solo occasioni di svago, ma iniziative che incidano sul versante socio-economico locale e sul piano del richiamo turistico.

La costituzione dell'Istituzione Comunale Polifunzionale rappresenta il momento di superamento del vecchio modo di intendere l'Ente per approdare ad un nuovo Comune, che cura con attenzione il proprio sistema interno, favorendo la qualificazione e l'aggiornamento dei dipendenti (ed eliminando così le sacche di inefficienza ed inadeguatezza), necessari se si vuole realmente operare al servizio della collettività, ma che diventa anche punto di riferimento del sistema esterno, favorendo l'accesso dei giovani al mondo del lavoro, anche attraverso forme di collaborazione nella gestione dei servizi pubblici, e ponendosi come soggetto attuatore di iniziative volte allo sviluppo socio - economico del territorio.

Dal punto di vista strettamente organizzativo interno, sarà proseguita l'attività avviata con la definizione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi e la Dotazione Organica.

In particolare, la riorganizzazione già avviata, con il recupero dell'enorme ritardo accumulato nelle precedenti gestioni, deve essere proseguita, in linea con le indicazioni delle più recenti leggi finanziarie,

con la istituzione di **aree**, peraltro già previste nel regolamento degli uffici e dei servizi adottato dalla passata amministrazione, ossia macro strutture organizzative all'interno delle quali saranno collocate le diverse competenze professionali ed i diversi uffici.

L'obiettivo di tale organizzazione è duplice: da una parte ridurre l'organizzazione piramidale, che determina spesso quello scollamento tra le sedi decisionali politiche dell'Amministrazione, le sedi decisionali amministrative ed i momenti operativi, che penalizzano il complesso dell'attività dell'Ente al servizio della città; dall'altra razionalizzare le spese e le risorse, che diventano sempre più esigue a fronte di una necessità di servizi sempre più efficienti ed organizzati da parte della collettività.

Tale organizzazione permetterà una maggiore coesione tra le diverse aree che potrà tradursi in maggiore efficienza nel raggiungimento degli obiettivi.

Un ruolo essenziale avrà, in questo percorso di modernizzazione dell'Ente, il dialogo, leale e costruttivo, con le organizzazioni sindacali, che saranno determinanti per la definizione di un percorso virtuoso che, nel rispetto dei diritti personali e professionali di ciascuno, accresca l'etica della responsabilità, aumenti la professionalità e le competenze.

Nel corso della precedente amministrazione tanti dipendenti hanno ricevuto, con l'applicazione di apposti istituti contrattuali, il riconoscimento dei propri meriti, conseguendo progressioni di carriera che in passato erano stati ripetutamente promessi, ma mai attuati.

La nuova esperienza amministrativa rafforzerà l'affermazione del principio meritocratico che con tanta fatica si è introdotto nel Comune; anche in questo ambito della vita dell'Ente a contare

saranno solo la professionalità e la preparazione, come hanno già sperimentato tanti dipendenti che pur dichiaratamente non appartenenti all'area politica che ha espresso la precedente sindacatura sono stati chiamati a compiti di grande rilievo nell'organizzazione dell'Ente.

Altri lavoratori hanno raggiunto un obiettivo da tempo atteso; il Comune, infatti, ha definito il percorso di stabilizzazione del precariato, utilizzando gli strumenti che la legislazione ha posto a disposizione.

Al Comune di Trapani si è proceduto già ad assunzioni a tempo indeterminato di alcuni lavoratori precari ed alla stipula di contratti quinquennali con gran parte degli altri.

Si è così tracciato un percorso preciso, che potrà portare, se le norme lo consentiranno, all'assorbimento definitivo degli ex precari nella dotazione dell'Ente, a seguito della collocazione in quiescenza di numerosi dipendenti.

Il Comune, grazie alla scelta fatta nel corso del precedente quinquennio, di opporsi a nuove forme di precariato, non vive le drammatiche situazioni di altre realtà, avendo al suo interno solo un numero tutto sommato ragionevole di ex precari, che possono contare su un percorso serio, perché già avviato, di uscita definitiva della mortificante condizione in cui una politica miope, la stessa che si è alimentata per anni con varie forme di clientelismo, li ha costretti per tantissimi anni.

Il superamento del problema del precariato "storico" consentirà all'Ente di **aprirsi a nuove assunzioni, attraverso le procedure selettive previste dalle norme.**

La nuova Amministrazione, seguendo il percorso già avviato negli ultimi anni, intende favorire **l'ingresso di giovani professionisti nel mondo del lavoro, attraverso procedure che garantiscono la massima trasparenza e pari opportunità.**

In quest'ottica, ha già definito un apposito regolamento, attualmente applicato, per l'affidamento di incarichi professionali, in particolare in area tecnica.

Ogniqualevolta il Comune deve affidare un incarico professionale dirama un avviso pubblico invitando gli interessati a dare la propria disponibilità. La scelta del professionista viene fatta sulla base di una serie di parametri.

Tale metodo ha consentito a tanti giovani professionisti di accedere ad incarichi da parte dell'Ente pubblico, senza dover ricorrere, come è stato nel passato, alla classica raccomandazione politica, ma ha dato anche all'Ente pubblico un ritorno importante in termini sia di nuove professionalità sia di contenimento della spesa.

Questa è una strada che si intende percorrere, per dare a tutti possibilità di accesso agli incarichi, adottando criteri di equità e massima trasparenza.

Coloro che hanno partecipato ai vari bandi sono stati individuati solo ed esclusivamente sulla base della loro professionalità, senza necessità alcuna di padrini o padroni.

Pari possibilità di accesso ad incarichi la nuova Amministrazione intende dare anche nell'ambito dell'avvocatura.

In quest'ambito, si intende formare **un apposito Albo, cui gli avvocati potranno iscriversi**, da cui si attingerà ogniqualvolta l'Amministrazione avrà la necessità di affidare esternamente la propria difesa, con criteri

basati innanzitutto sugli specifici settori di competenza e sulla rotazione, affinché a tutti sia data la stessa possibilità.

Un Comune efficiente ed al passo con i tempi non può non confrontarsi con **la nuova tecnologia**.

Il Comune di Trapani oggi è dotato di un sistema di cablaggio strutturato per la trasmissione dei dati, grazie al quale può contare su un nuovo sistema di telefonia, su un sistema di rete, che permette a tutti i computer dell'Ente di "dialogare" tra loro, e su un server di posta elettronica che permette ad ogni dipendente di avere la propria e-mail ed usare questo mezzo come strumento di comunicazione sia interna, sia esterna, in linea con le recenti direttive nazionali in tema di innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione.

La nuova Amministrazione continuerà a puntare sulla nuova tecnologia, rafforzando, anche con nuove risorse, il sistema avviato e proseguendo nella progettazione del portale che consentirà l'accesso dei cittadini al Comune ed agli atti amministrativi di loro interesse attraverso la Carta d'Identità Elettronica, che viene regolarmente emessa ormai da qualche anno dall'Ente.

Contemporaneamente si metteranno in atto iniziative volte a favorire l'uso di internet da parte dei cittadini sia attraverso la realizzazione di appositi momenti di formazione, sia attraverso la collocazione di diverse postazioni internet in luoghi di proprietà comunale accessibili alla cittadinanza.

I cittadini troveranno, come è stato nel precedente quinquennio, le porte del Comune sempre aperte.

Ciò che è mancato finora è stato un effettivo raccordo tra i vari Uffici che ha spesso costretto il cittadino – utente a girovagare da un posto all'altro per ottenere una risposta.

La nuova Amministrazione intende concentrare, anche fisicamente, i diversi Uffici comunali che hanno rapporti diretti con i cittadini in un unico sito, individuato nella sede dell'ex mattatoio, attualmente inutilizzato.

Il punto di riferimento all'interno della **Cittadella dei Servizi** sarà il Centro Servizi al Cittadino, il cui assetto è stato già per grandi linee avviato, che comprenderà l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nonché un Ufficio di supporto agli utenti che hanno difficoltà ad orientarsi tra le diverse pratiche.

L'implementazione dei servizi on – line, grazie al portale della C.I.E., renderanno l'Amministrazione ancora più vicina ed accessibile per i cittadini.

Nell'ottica della massima trasparenza e per favorire la partecipazione, si proseguirà ad indicare puntualmente le attività svolte e le risorse utilizzate attraverso l'esperienza, fatta già nel 2006, con la pubblicazione del "Bilancio per il cittadino", uno strumento per consentire a tutti di conoscere come e perché il Comune spende i soldi.

La fase successiva è quella della definizione del **Bilancio di mandato**, con la costituzione di appositi Gruppi di lavoro, formati da rappresentanti del mondo imprenditoriale, dei sindacati, del terzo settore, delle scuole, delle associazioni, che possano intervenire nella fase della redazione dello strumento di programmazione economica, con proposte, idee, progetti da realizzare, sulla base delle necessità del territorio e compatibilmente con le risorse a disposizione.

UNA CITTA' DI QUALITA'

Qualità della vita, qualità dell'ambiente, qualità della cultura.

La città di Trapani ha iniziato nel 2001 un percorso, faticoso e pieno di ostacoli, per tentare di divenire finalmente una città moderna, che guarda con fiducia al futuro.

Nel quinquennio trascorso sono state affrontate grandi sfide, attraverso le quali la proposta di un modello di sviluppo sociale, civile, economico e culturale nuovo ha tentato di farsi strada, con l'obiettivo di affrancare i cittadini da quello stato di necessità e di emergenza costante, che ha caratterizzato la vita della città per lunghissimo tempo, e di tracciare la strada perché Trapani faccia quel salto di qualità che si merita.

E' finito il tempo di prendere in giro la gente, di redigere progetti solo per pagare profumati onorari e di non fare opere, di presentare programmi avveniristici, che non potranno mai essere realizzati fintantoché mancano i servizi essenziali.

Parlare di vocazione turistica del territorio non pensando minimamente a qualificare la città con servizi quali le fognature, una rete idrica che funziona, strade percorribili è semplicemente pura demagogia, fatta per racimolare consenso finalizzato esclusivamente alla gestione del potere.

La nuova Amministrazione, nel solco del percorso già avviato nel 2001, **vuole continuare ad essere concreta**, a guardare in faccia la realtà

ed a cercare di modificarla con progetti che diventano opere ed idee che diventano programmi realizzati.

L'obiettivo da raggiungere nel prossimo quinquennio è quello di **fare di Trapani una città realmente di qualità, innanzitutto per i suoi cittadini.**

Ciò vuol dire servizi efficienti, rispetto dell'ambiente, un percorso culturale che formi le giovani generazioni, innanzitutto nel loro essere cittadini consapevoli, e che diventi anche occasione di sviluppo economico.

IL PERCORSO DI QUALITA'

Acqua, pulizia, un sistema di mobilità sostenibile, opportunità occupazionali, politiche sociali moderne ed efficienti, sicurezza, integrazione territoriale.

Sono queste le direttrici su cui la nuova Amministrazione, nel solco del percorso già avviati, intende andare avanti per garantire la qualità della vita dei cittadini.

ACQUA. Nel corso dell'ultimo quinquennio l'Amministrazione ha avviato un programma che si pone l'obiettivo di **superare definitivamente il problema della carenza idrica.**

C'è un dato fondamentale da non trascurare: Trapani non ha problemi legati alle fonti di approvvigionamento, potendo contare su diversi pozzi.

I problemi sono stati determinati, nel tempo, da due fattori: una gestione scellerata delle fonti di approvvigionamento, una rete di distribuzione dell'acqua ormai vecchia e da sostituire.

Dal 2001 l'Amministrazione è intervenuta sulle fonti di approvvigionamento, acquisendo la gestione unitaria dei pozzi di Bresciana, la principale fonte, affidati in passato per una parte all'Eas, potenziandoli ed eseguendo lavori di manutenzione straordinaria anche sulle altre fonti.

E' intervenuta altresì sulla rete di distribuzione, recuperando un progetto di rifacimento della rete del centro storico, rimasto per lungo tempo chiuso in un cassetto, adeguandolo alle nuove esigenze,

essendo ormai superato, finanziando l'opera con l'accensione di un mutuo.

Contestualmente ha elaborato un progetto complessivo di rifacimento di tutto il sistema di distribuzione dell'acqua, che sta eseguendo per stralci.

I lavori per la nuova rete idrica sono già iniziati nei quartieri Fontanelle e Rione Palma.

Il progetto complessivo, che la nuova Amministrazione intende realizzare nell'arco del prossimo quinquennio, è suddiviso in quattro livelli: il primo ha il compito di trasportare l'acqua dai serbatoi alle varie zone da servire attraverso cinque adduttrici (Trapani Centro, Trapani Sud, Trapani Nord, Trapani Xitta, Collegamento Serbatoio San Giovannello Alto - Martogna); il secondo prevede la realizzazione di otto anelli di collegamento tra il livello precedente (da cui ricevono l'acqua) ed il livello successivo (a cui cedono l'acqua); il terzo è costituito dal sistema di distribuzione che permetterà di rifornire di acqua le utenze, con la sostituzione della vecchia rete idrica; il quarto livello è quello del sistema di telecontrollo, grazie al quale la distribuzione dell'acqua non verrà più gestita manualmente, come si fa finora, con le difficoltà e le storture che ciò comporta, ma attraverso un sistema computerizzato, composto da trentotto stazioni, ognuna delle quali gestirà uno o più nodi idraulici.

Solo portando avanti tale progetto si potrà finalmente superare in via definitiva il problema della carenza idrica, per cui appare evidente che interrompere il percorso già avviato dalla precedente Amministrazione, con i lavori iniziati a Fontanelle e Rione Palma rappresenta un rischio vitale per la collettività.

Si tratterebbe, in pratica, di vanificare il lavoro finora svolto e di impedire alla città di Trapani di liberarsi da un'emergenza che la caratterizza da sempre.

La nuova Amministrazione, proseguendo l'attività già avviata dalla precedente, avanzerà richiesta di finanziamento per la definizione del progetto, ma, in attesa di ricevere i fondi, non se ne starà ad aspettare e, così come già fatto con i primi due stralci, finanzierà l'opera con fondi propri, che poi non sono altro che il frutto delle tasse che i cittadini pagano.

I cittadini hanno il diritto di avere spesi i loro soldi con opere per loro stessi.

E' questo l'imperativo che l'Amministrazione precedente si è posta ed è questo l'imperativo che la nuova Amministrazione si porrà quotidianamente.

C'è un capitolo, a proposito della questione idrica, che non può essere trascurato ed è quello legato all'**entrata in vigore dell'Ambito Territoriale Ottimale**.

L'assunto fondamentale su cui ci si muoverà in quest'ambito è che **l'acqua è un bene di tutti** e come tale non può essere privatizzato. Partendo da questo assunto la nuova Amministrazione intende, pur nel rispetto delle previsioni normative, seguire con attenzione i passaggi che dovranno portare alla nuova gestione, non esitando, così come ha già fatto la precedente a proposito dell'ATO Rifiuti, a contrastare con forza eventuali ipotesi programmatiche che possano danneggiare la collettività.

La difesa dell'interesse dei cittadini è al centro di ogni atto che la nuova Amministrazione compirà.

Nel caso specifico, la nuova Amministrazione chiederà all'Ambito Territoriale Ottimale il giusto riconoscimento per gli investimenti fino a questo momento fatti.

Non è accettabile, infatti, che il Comune di Trapani, che nello scorso quinquennio ha speso diversi milioni di euro per migliorare il settore idrico nel suo complesso ceda, senza avere nulla a pretendere, tutti i suoi beni alla nuova società di gestione, senza che i cittadini vengano in qualche modo "ripagati" dei sacrifici fatti.

Il Comune di Trapani non può certo subire lo stesso trattamento di Enti che nulla hanno investito nel settore e la nuova Amministrazione sarà pronta a fare valere le sue ragioni ed i diritti dei suoi cittadini in tutte le sedi ritenute opportune.

PULIZIA. Le note vicende dell'ATO Rifiuti hanno fortemente penalizzato la programmazione definita dalla precedente Amministrazione. L'unica consolazione, se così si può definire, è che a distanza di anni, quanto era stato previsto semplicemente sulla base dell'analisi di ciò che era stato fatto in altre parti d'Italia e di ciò che si intendeva fare con l'ATO trapanese, si è regolarmente verificato.

Purtroppo, ciò che dalle altre parti funziona, dalle nostre parti diventa costantemente fonte di appetiti politici, economici e di tutto ciò che nulla ha a che vedere con l'interesse della collettività.

La nuova Amministrazione, così come la precedente, intende osservare le previsioni normative riferite alla costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali, guardando esclusivamente agli interessi della collettività, che non può e non deve essere penalizzata da scelte dettate esclusivamente da motivazioni politico - economiche.

E' appena il caso, per dare una visione chiara della questione, di osservare quanto accaduto in questi anni.

La società d'ambito di cui il Comune di Trapani faceva parte non ha mai svolto alcuna attività, ma è costata alla collettività diverse centinaia di migliaia di euro esclusivamente per pagare le indennità ai componenti del Cda, le consulenze, l'affitto della sede, qualche dipendente.

La precedente Amministrazione si è rifiutata di firmare il contratto di servizio proposto, ritenendolo frutto di scelte che avrebbero penalizzato la città ed i cittadini.

Ciononostante la società avrebbe potuto, se avesse voluto, procedere ugualmente per la sua strada, avviando il servizio per quegli Enti – quasi tutti – che avevano firmato il contratto di servizio.

Se ciò non è stato fatto non si può certo imputare al Comune di Trapani, ma all'incapacità della società.

In ultimo il Comune di Trapani è stato privato di una propria rappresentanza, con un vero e proprio colpo di mano da parte degli altri soci, in particolare del socio Comune di Marsala.

L'ultima iniziativa della Società è stata quella di comunicare l'aumento dei costi previsti a carico del Comune, per una somma che sfiora i 700.000 euro annui.

Fatte queste doverose premesse, si intende illustrare il programma che la nuova Amministrazione intende portare avanti per qualificare la città dal punto di vista della pulizia, su cui nel quinquennio precedente tanto si è fatto, anche se moltissimo rimane ancora da fare.

- La precedente Amministrazione ha realizzato due Centri Comunali per la Raccolta Differenziata, le cosiddette **Isole Ecologiche**, che non sono mai entrate in funzione poiché la

norma prevede che le stesse debbano essere gestite dall'ATO, la cui attività, come detto, non è mai iniziata. Così, a causa di tale situazione, le due Isole Ecologiche sono rimaste chiuse, impedendo di poter incrementare in maniera sostanziale la raccolta differenziata dei rifiuti, nonché di realizzare altri centri, in particolare nelle frazioni. La precedente Amministrazione, conclusi i lavori delle due Isole Ecologiche, ha avanzato richiesta all'Agenzia per i Rifiuti di potere gestire direttamente tali Centri, atteso che, se si dovesse ancora attendere l'entrata in funzione dell'ATO, vista l'assoluta incapacità dimostrata dalla società d'ambito, gli stessi sicuramente saranno devastati prima ancora di essere utilizzati. L'apertura delle due Isole Ecologiche è una delle priorità della nuova Amministrazione. In considerazione della consueta confusione normativa determinata dalle nuove previsioni della Regione Siciliana, che ha deciso opportunamente la riduzione del numero degli ATO ed una loro diversa modulazione sia dal punto di vista territoriale, sia dal punto di vista organizzativo, si intravedono ottime possibilità che venga dato l'assenso alla gestione comunale, seppure provvisoria, delle due Isole Ecologiche. Tale opportunità consentirebbe di raggiungere una serie di fondamentali obiettivi: innanzitutto l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti; in secondo luogo la possibilità di riduzione delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti a favore dei cittadini che conferiscono i rifiuti presso le Isole Ecologiche; in terzo luogo la formazione di una nuova cultura del rispetto dell'ambiente. La nuova Amministrazione intende poi riprendere il progetto, delineato

dalla precedente Amministrazione, per favorire la **raccolta differenziata condominiale**;

- La precedente Amministrazione ha recuperato un finanziamento, che era andato perduto, per la realizzazione di una **discarica di inerti e sfabbricidi** in Contrada Agnone. Recuperato il finanziamento ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per avviare i lavori. Senonché il proprietario dell'area ha presentato un ricorso e solo nei mesi scorsi il Tar ha dato ragione all'Amministrazione, sbloccando in tal modo la situazione. La nuova Amministrazione realizzerà la discarica di inerti, che rappresenta una struttura fondamentale per eliminare lo scempio del territorio determinato dalla presenza di discariche abusive disseminate dappertutto. La realizzazione della discarica rappresenta l'unica strada per superare definitivamente il problema, poiché si avrà finalmente un luogo in cui conferire tali rifiuti, senza la necessità di ricorrere all'incivile e deprecabile abitudine di gettarli dovunque.
- Parimenti sarà potenziato il **servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti**, che peraltro già è funzionante presso il Comune di Trapani, ma che ha la necessità di essere maggiormente adeguato alle necessità dei cittadini;
- La precedente Amministrazione ha aggiudicato l'appalto per bonificare gran parte delle aree pubbliche, in particolare quelle cedute al Comune per la realizzazione di piani costruttivi e piani di lottizzazione. Si tratta di quelle grandi aree a verde, che risultano abbandonate e che diventano spesso ricettacolo di sporcizia, topi, zecche e quant'altro. La nuova Amministrazione eseguirà i lavori di bonifica e procederà poi all'affidamento di tali

aree, affinché vengano utilizzate per attività a servizio della collettività (parchi giochi per bambini, esperimenti di agricoltura biologica da affidare ad anziani, etc.);

- Il servizio di **spazzamento delle strade cittadine** tramite spazzatrice meccanizzata copre ormai gran parte del territorio cittadino. Esso sarà garantito dalla nuova Amministrazione e, ove necessario, ulteriormente potenziato;
- Il Settore Ecologia del Comune appare oggi assolutamente carente di personale, a causa della collocazione in quiescenza di molti operatori e dell'impossibilità di procedere a nuove assunzioni. La nuova Amministrazione dovrà necessariamente potenziare tale Settore, per garantire una puntuale e costante raccolta dei rifiuti e pulizia della città, correlando comunque tale potenziamento sia alle previsioni normative dell'ATO, sia alla gestione della raccolta dei rifiuti in gran parte del territorio operata dalla società Trapani Servizi, che sta procedendo alla sua trasformazione, rimanendo sempre e comunque una società a totale partecipazione pubblica.
- La nuova Amministrazione si doterà di **Guardie Ecologiche** addette al servizio di verifica, prevenzione e repressione dei comportamenti scorretti da parte dei cittadini a proposito del conferimento dei rifiuti nei cassonetti o dell'abbandono indiscriminato degli stessi;
- La nuova Amministrazione promuoverà **campagne di educazione ambientale**, in particolare presso le giovani generazioni, attraverso forme di collaborazione con le scuole.

UN SISTEMA DI MOBILITA' SOSTENIBILE. Istituzione dell'Ufficio Tecnico del Traffico, potenziamento della mobilità alternativa, definizione di un sistema adeguato di parcheggi.

Sono questi i punti programmatici della nuova Amministrazione per la realizzazione di un sistema di mobilità interno sostenibile.

Ufficio Tecnico del Traffico. La precedente Amministrazione ha recuperato il Piano Generale del Traffico Urbano, lo ha adeguato alle esigenze attuali e lo ha adottato.

Il Piano è stato poi approvato dal Consiglio Comunale ed oggi è operativo.

La stessa Amministrazione ha poi approvato un atto d'indirizzo per la costituzione dell'Ufficio Tecnico del Traffico.

La nuova Amministrazione metterà in funzione tale Ufficio, che dovrà occuparsi di tutte le problematiche inerenti il traffico, dalle statistiche, alle analisi economico - finanziarie, dalla segnaletica ai sistemi di parcheggio, dai marciapiedi e spartitraffico all'arredo urbano, dai rapporti con gli altri Enti alle campagne informative.

L'Ufficio Tecnico del Traffico sarà suddiviso in cinque sezioni, ognuna con una propria competenza: la Sezione indagini statistiche e programmi si occuperà di statistiche sul traffico, statistiche di incidenti e contravvenzioni, indagini (origine, destinazione, catasto degli spazi pubblici stradali) servizi e frequentazione dei mezzi pubblici collettivi, monitoraggio del traffico, previsioni e programmi di intervento, analisi economico - finanziarie, rapporti con gli organismi per l'inquinamento ambientale, aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano; la Sezione controllo e segnaletica si occuperà di segnaletica orizzontale, verticale e complementare, segnali luminosi, sistemi di parcheggio, nuovi sistemi tecnologici, segnaletica di fermata e

capolinea mezzi pubblici, catasto della segnaletica orizzontale e verticale e della segnalazione semaforica, pronto intervento, banca-progetti di regolazione del traffico; la Sezione sistemazioni infrastrutturali si occuperà di marciapiedi e spartitraffico, aree di fermata e capolinea dei mezzi pubblici, intersezioni canalizzate, aree di sosta anche multipiano, sistemazione di accessi, supervisione dei progetti di nuove linee di trasporto collettivo, di nuove arterie e svincoli, esame dei progetti urbanistici interessanti la mobilità, arredo urbano, rapporti con gli uffici verde, illuminazione, pubblicità stradale e difesa dei beni ambientali, banca-progetti di infrastrutture e di arredo; la Sezione segreteria e relazioni pubbliche si occuperà dei rapporti con altri Enti, di campagne informative per il conseguimento del pubblico consenso sul Piano Generale del Traffico Urbano., dell'organizzazione di conferenze stampa per singoli interventi di attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano, di documentazioni sul traffico (studi e planimetrie), dello sportello pubblico per informazioni ed osservazioni, di campagne preventive di educazione e sicurezza stradale; la Sezione giuridico - amministrativa si occuperà della predisposizione di ordinanze, di pareri giuridici, permessi di circolazione, concessioni trasporto pubblico ed aree di parcheggio, concessioni occupazioni stradali e passi carrabili, tariffazione sosta ed accesso, controllo pubblicità ed insegne stradali, corsi di qualificazione del personale, insegnamento scolastico.

Concentrare in un unico Ufficio tutte le questioni inerenti il traffico urbano è utile sia per l'Amministrazione, che potrà così contare su una maggiore celerità di interventi, sia per i cittadini, che avranno un unico punto di riferimento per le loro esigenze.

Potenziamento della mobilità alternativa. L'intervento della nuova Amministrazione in quest'ambito è articolato in due direzioni: la prima, favorire l'uso del mezzo pubblico, la seconda, definire strumenti e modalità per incentivare l'uso della bicicletta.

Per quanto attiene la prima direzione, è chiaro che il cittadino sarà incentivato ad utilizzare i mezzi pubblici nel momento in cui questi sono puntuali ed efficienti e rappresentano una convenienza anche dal punto di vista economico.

La nuova Amministrazione, per raggiungere tale obiettivo, intende da una parte rafforzare il rapporto di collaborazione con la Sau, che, com'è noto, ha avviato e definito il processo di trasformazione da Azienda Speciale a Società per Azioni, dall'altra offrire incentivi a coloro che utilizzano il mezzo pubblico per raggiungere i luoghi di lavoro e di studio.

La nuova Amministrazione, quale socio di maggioranza, intende innanzitutto confermare la totale partecipazione pubblica della Sau, anche con l'ingresso di altri soci – Comuni, alcuni dei quali hanno già manifestato tale intenzione, nella convinzione che **il sistema del trasporto urbano, pur in un'economia di mercato, non può guardare esclusivamente al profitto, ma anche ed innanzitutto al beneficio della collettività.**

Il percorso di trasformazione della Sau, di recente votato dal Consiglio Comunale, va proprio nella direzione di una professionalizzazione delle competenze verticistiche dell'Azienda, nell'ottica della salvaguardia dell'interesse collettivo.

Per quanto riguarda invece le forme di incentivi per favorire l'utilizzo del mezzo pubblico, l'Amministrazione intende raggiungere un accordo con l'Azienda per la **promozione di abbonamenti vantaggiosi**

per quanti, dipendenti comunali e di altri Enti pubblici, le cui sedi insistono in particolare nel centro storico, **scegliranno di recarsi al lavoro utilizzando i mezzi pubblici**, anziché i mezzi privati.

Per quanto attiene la seconda direzione, cioè quella finalizzata all'incentivazione dell'uso della bicicletta, occorre fare una serie di riflessioni, anche per sgomberare il campo da una serie di informazioni non corrette divulgate negli ultimi tempi.

Parlare genericamente di realizzazione di piste ciclabili mostra una scarsa conoscenza del territorio e delle sue problematiche ed appare squisitamente demagogico.

Ritenere un'opera valida la pista ciclabile realizzata qualche tempo fa dalla Provincia Regionale di Trapani per una parte appare assolutamente irrazionale, in quanto quella pista ciclabile non potrà, per come è stata fatta, essere utilizzata.

Si potrà eventualmente adeguarla e rimodularne il percorso, renderla un minimo funzionale, ma certamente non potrà essere una pista ciclabile, come era negli obiettivi, che da Trapani porta a Marsala.

A Trapani non si possono realizzare piste ciclabili degne di questo nome per due motivi: il primo è che non vi sono strade le cui carreggiate sono sufficientemente ampie per potere prevedere l'inserimento della pista ciclabile ed è improponibile rifare tutte le strade della città; il secondo è che una pista ciclabile a Trapani non potrà avere un percorso certo e definito perché necessariamente sarebbe interrotta a causa di una confusione tra i confini dei Comuni di Trapani ed Erice.

Basta pensare ad una pista ciclabile che percorra, ad esempio, la via Conte Agostino Pepoli, la Via Palermo e si fermi lì, perché poi si

dovrebbe proseguire per via Guglielmo Marconi, appartenente al Comune di Erice, per rendere l'idea.

Il cittadino in bicicletta dovrebbe fermarsi ad un certo punto della sua strada o affrontare il traffico automobilistico, senza la sicurezza che aveva nel precedente percorso grazie alla presenza della pista ciclabile.

Non è questione da poco.

Si potrebbe obiettare che anche le altre città ad un certo punto confinano con altre, ma ciò dovrebbe portare a negare l'assoluta anomalia dei confini fra i Comuni di Trapani ed Erice, che tanti problemi hanno determinato e continuano a determinare.

Si tratta infatti, diversamente che in altri casi, di un unico territorio, suddiviso in due Comuni.

Allora, la nuova Amministrazione, volendo continuare ad essere concreta e ad individuare soluzioni, **non intende realizzare piste ciclabili senza alcun senso e senza alcun progetto integrato, che significherebbe esclusivamente sperperare denaro pubblico per non raggiungere le finalità prefissate.**

La nuova Amministrazione realizzerà un percorso ciclabile, che consentirà di spostarsi con sicurezza solo dopo avere risolto la questione legata ai confini, che non può più attendere.

Nell'immediato avvierà un canale di dialogo con la vicina Amministrazione di Erice per realizzare una pista ciclabile sulla Litoranea, l'unica strada sufficientemente ampia per poterla inserire, auspicando una condivisione in tal senso.

La nuova Amministrazione favorirà l'uso della bicicletta, attivando una politica complessiva di riduzione dell'uso delle auto, attraverso i seguenti programmi:

1. potenziamento delle zone a traffico limitato;
2. una politica di trasporto integrato – mezzo pubblico/bicicletta. Presso le fermate degli autobus maggiormente frequentate ed in prossimità dei parcheggi pubblici saranno messe a disposizione dei cittadini biciclette il cui costo di noleggio sarà ridotto al minimo;
3. collocazione in diverse zone della città di un numero maggiore di portabiciclette;
4. individuazione, nelle strade in cui è possibile grazie all'ampiezza della carreggiata, di una corsia preferenziale, che non può configurarsi come pista ciclabile vera e propria, per il passaggio delle biciclette;
5. attività di promozione dell'uso della bicicletta tra i giovani studenti, attraverso un programma, concordato con gli istituti superiori, che preveda anche forme di incentivi nell'ambito di un complessivo Piano formativo.

Parcheggi. Un serio piano dei parcheggi è necessario per favorire l'utilizzo di mezzi alternativi alle auto private.

La città non è stata mai dotata di un piano dei parcheggi e la concessione della gestione dei parcheggi a pagamento ad una ditta privata si è dimostrata negativa per il Comune, proprio perché essa era priva a monte di qualsiasi programmazione.

La nuova Amministrazione definirà il piano dei parcheggi, attraverso l'Ufficio Tecnico del Traffico, con un'attenta analisi del territorio e delle sue reali esigenze.

E' impensabile, ad esempio, non creare parcheggi per i residenti in centro storico o comunque forme particolari di abbonamenti, così

come è impensabile continuare ad individuare aree per i parcheggi a pagamento senza alcun criterio.

La nuova Amministrazione realizzerà un parcheggio multipiano nei pressi della via Ammiraglio Staiti, per il quale è stato già definito il progetto e chiesto il finanziamento.

Un'altra area di parcheggio sarà quella, già in parte utilizzata, nei pressi di Piazzale Ilio.

In centro storico saranno create piccole aree di parcheggio per i residenti eliminando le costruzioni fatiscenti e prive di valore.

I parcheggi a pagamento saranno individuati in base alle effettive esigenze del territorio ed alle tipologie delle varie zone, prevedendo, in ogni caso, non una tariffa unica, ma una diversificazione delle tariffe. Per quanto riguarda la gestione dei parcheggi, la nuova Amministrazione valuterà se affidarla in concessione, ma con regole certe e garanzie innanzitutto per la collettività, tenendo ovviamente presenti i rapporti con il soggetto privato, o prevedere una gestione in house, anche utilizzando il nuovo regolamento per gli ausiliari del traffico, di cui il Comune si è di recente dotato.

Tale regolamento, che prevede l'istituzione di un albo degli ausiliari del traffico, rappresenta un'altra opportunità di lavoro per tanti giovani, che potranno accedere all'albo non appena verrà emanato l'apposito avviso pubblico, dunque, ancora una volta, con criteri di massima trasparenza e pari opportunità per tutti.

Nel contesto del sistema di mobilità interno, non può essere trascurata **la manutenzione costante delle strade comunali.**

Oggi le strade cittadine si presentano in condizioni decisamente migliori rispetto al passato, ma ciò che ancora manca è il

monitoraggio costante della situazione, al fine di intervenire con tempestività, ogniqualvolta si determina qualche problema sia per ciò che riguarda il manto stradale, sia per ciò che riguarda i marciapiedi. Per raggiungere tale scopo la nuova Amministrazione si doterà di **una squadra di monitoraggio**, che girerà per le vie della città e delle frazioni per individuare i punti critici, e di **una squadra di pronto intervento**, composta dai tecnici e dagli operai che potranno, appunto, intervenire con tempestività per eliminare le situazioni di pericolo.

IL PROGETTO DI RINNOVAMENTO URBANO

La nuova Amministrazione immagina un percorso, anche fisico, di rinnovamento del territorio, partito dal centro storico e che si svilupperà con lo stesso criterio nelle aree periferiche e nelle frazioni.

Il criterio adottato è innanzitutto quello di dotare l'intero territorio di servizi essenziali per migliorare la qualità della vita di chi vi risiede.

Tale progetto non può prescindere innanzitutto da una seria pianificazione territoriale e dall'individuazione di strumenti idonei per una crescita ordinata del territorio.

La pianificazione territoriale. Dal piano regolatore alle nuove strategie di sviluppo urbanistico.

La precedente Amministrazione ha completato l'iter di rielaborazione parziale del nuovo Piano Regolatore Generale di Trapani, creando così per il futuro i presupposti per una corretta gestione del territorio comunale.

Con l'adozione del nuovo P.R.G., quindi, è stato indiscutibilmente raggiunto un risultato estremamente positivo ed atteso da lungo tempo.

Tuttavia, **proprio perché si è trattato di rielaborare parzialmente uno strumento urbanistico già adottato, è innegabile che nella rielaborazione del P.R.G. si è dovuto sottostare ad una serie di condizioni che di fatto hanno impedito alla precedente**

Amministrazione di mettere in campo un modello di pianificazione territoriale che rispecchiasse appieno la propria concezione di politica urbanistica.

Il seguito iter di rielaborazione parziale, infatti, non poteva giuridicamente assolutamente prescindere ne' dalle prescrizioni dettate dal C.R.U. con voto n. 95 del 18 Marzo 1999, ne' dal riscontrato ridimensionamento demografico, ne' dall'osservanza del dato legale imposto per i cosiddetti standard urbanistici (100 mc per abitante), ne' dalle linee guida per il Piano Territoriale Paesistico Regionale, in virtù delle quali è stata operata, nell'ambito delle frazioni, la perimetrazione delle Z.T.O. "A2" introdotte dal P.R.G.

Le aree classificate dal nuovo P.R.G. come Z.T.O. "A1" e "A2" hanno formato oggetto di un vivace dibattito e numerose, soprattutto per quanto attiene le frazioni, sono state le osservazioni/opposizioni presentate e dirette proprio ad ottenere una rimodulazione della perimetrazione riguardanti le ZZ.TT.OO. "A1" e "A2".

Al riguardo – pur ritenendo che la propaganda di soggetti contrari al nuovo P.R.G. sia stata più forte della capacità della precedente Amministrazione di illustrare i consistenti vantaggi che invece ne deriveranno e che vi sia stata una mistificazione dei fatti da parte degli stessi soggetti (ad esempio, si è voluto fare credere ai cittadini che la classificazione a ZZ.TT.OO. "A1" e "A2" corrispondesse ad una sorta di inedificabilità assoluta del territorio) – occorre, in ossequio allo strumento partecipativo rappresentato dalle osservazioni/opposizioni presentate dai cittadini, procedere ad un'attenta valutazione delle scelte in merito operate dai compilatori del nuovo P.R.G., **concludendo rapidamente l'esame delle osservazioni/opposizioni e**

procedendo alla trasmissione del Piano alla competente autorità regionale.

Per le sopraccitate zone è comunque indispensabile procedere con estrema sollecitudine alla **redazione degli strumenti di dettaglio**, onde consentire la completa attuazione delle previsioni di piano, ivi compresa la possibilità di edificazione di lotti liberi.

Sulla scorta del nuovo P.R.G. – ovviamente ove dovesse essere approvato dall'organo regionale – la nuova Amministrazione potrà procedere alla elaborazione di uno **studio strategico globale di riqualificazione e trasformazione del territorio**.

L'idea è quella di creare un moderno strumento operativo di gestione del territorio che, ovviamente, non avrà la funzione di disciplinare l'uso dei suoli o gli interventi edilizi su singole aree o su singoli tessuti urbani, bensì quella innovativa di individuazione e definizione degli obiettivi di valorizzazione e sviluppo del territorio comunale, tenendo conto delle peculiarità e specificità dei singoli territori oggetto di intervento.

Lo studio, in sostanza, dovrà definire le linee guida per la piena utilizzazione di tutti quegli strumenti negoziali previsti dalle vigenti disposizioni normative, favorendo tutte le forme di sinergia tra attore pubblico ed attore privato il quale, quindi, sarà chiamato ad assumere un ruolo di primo piano sul futuro assetto del territorio comunale, concorrendo attivamente nelle scelte progettuali e nei processi decisionali.

Tale strumento avrà quindi il compito di individuare nuove e più dinamiche metodologie di intervento, che portino da un lato a riqualificare ed a trasformare le parti di territorio caratterizzate da diffuse situazioni di degrado e dall'altro alla creazione di un sistema

edilizio che tenga conto dei valori paesaggistici ed ambientali, del sistema infrastrutturale e di quello produttivo e commerciale.

Obiettivo della nuova Amministrazione è anche quello di procedere ad una seria programmazione economica territoriale, individuando e localizzando, previo accertamento dei reali fabbisogni, le **aree per l'insediamento di attività artigianali ed industriali e quelle per attività commerciali.**

Dal centro storico alle frazioni. Un unico territorio di qualità.

Il Centro storico. La zona antica deve diventare il centro d'eccellenza culturale, proseguendo il percorso di recupero della storia già avviato nell'ultimo quinquennio.

La nuova Amministrazione completerà i lavori di riqualificazione della Litoranea Nord, il restauro del Complesso di San Domenico, destinato a divenire polo culturale, e di Palazzo San Giacomo.

Il centro storico deve rappresentare contemporaneamente le radici della città e la volontà di progresso sostenibile attraverso lo sviluppo del porto, sia in chiave commerciale, sia in chiave turistica, e l'insediamento di attività commerciali coerenti con il contesto ambientale.

La definizione del piano particolareggiato di recupero del centro storico consentirà un adeguato sviluppo territoriale, con l'eliminazione di immobili fatiscenti e privi di pregio, che determinano tra l'altro pericoli per la pubblica incolumità, la creazione di mini - parcheggi nelle aree libere, l'incentivazione del verde pubblico.

Il progetto che la nuova Amministrazione intende portare avanti fa riferimento ad un **percorso storico – culturale**, che, partendo dalla punta più estrema, giunga fino a Piazza Vittorio Emanuele.

In questo contesto, dal punto di vista strettamente infrastrutturale, si procederà al recupero e soprattutto all'effettivo utilizzo di Torre di Ligny quale sede del Museo del Mare.

Sarà recuperata tutta l'area tra il Castello della Colombaia, il Lazzaretto ed il porto peschereccio.

Per quanto riguarda la Colombaia, la nuova Amministrazione proseguirà il percorso, già avviato dalla precedente, costellato da innumerevoli difficoltà, per l'acquisizione al patrimonio comunale di uno dei simboli della città.

Senza tale acquisizione il Comune non potrà programmare assolutamente nulla e non potrà soprattutto provvedere al restauro della Colombaia, le cui condizioni di anno in anno si fanno sempre più precarie. Una volta definita la procedura di sdemanializzazione, giunta ormai in fase avanzata, la nuova Amministrazione ipotizza il recupero e la valorizzazione della Colombaia, nel rispetto delle sue peculiarità e della sua storia, attraverso finanziamenti pubblici e privati.

I fondi necessari per restaurare la struttura, infatti, sono talmente ingenti che l'Ente pubblico, da solo, non potrà mai recuperarli.

Da ciò la necessità di ricorrere a progetti di finanza, che si rivelano di grande utilità, se l'Ente pubblico è costantemente presente e capace di fissare paletti essenziali per garantire il rispetto delle peculiarità dei luoghi e la fruizione pubblica.

Sarà interessato da opere di restauro e riuso anche l'ex Lazzaretto.

Il progetto è stato già definito dal Comune, che attende il relativo finanziamento.

Nello specchio di mare tra il Lazzaretto e la Colombaia sarà realizzato un approdo turistico per circa quattrocento posti barca.

Il progetto per l'approdo turistico è già stato approvato dalla Conferenza di Servizi ed i lavori potranno materialmente partire non appena il Ministero darà il via libera.

Tutta l'area del porto peschereccio, di concerto con l'Autorità Portuale e la Capitaneria di Porto, sarà riqualificata con la realizzazione del nuovo mercato ittico al minuto ed una razionalizzazione degli spazi.

Il recente restauro ha restituito alla Piazza Mercato del Pesce il suo antico splendore, che sarà esaltato ancor di più con il completamento dei lavori di riqualificazione della Litoranea Nord.

La Piazza è destinata al mercato del pesce e ad altre attività commerciali.

E' da evidenziare però che gli operatori della pesca hanno manifestato in questi anni più volte l'indisponibilità a ritornarvi, in quanto la Piazza appare loro angusta e distante dalle barche dei pescatori, che si vedrebbero costretti ad aumentare le spese per il trasporto dei prodotti.

Qualora gli operatori della pesca dovessero perseverare nella loro decisione di non ritornare ad esercitare la propria attività nel sito storico, la nuova Amministrazione, non potendo che prenderne atto, pensa ad una riconversione, seppure parziale, di Piazza Mercato del Pesce, sia come luogo di cultura, sia come luogo di tradizione.

In quest'ottica la nuova Amministrazione intende prevedere negli spazi chiusi di Piazza Mercato del Pesce insediamenti commerciali ed artigianali di prodotti tipici e negli spazi aperti un grande teatro per manifestazioni artistiche.

Palazzo Lucatelli è destinato a divenire sede del nuovo teatro.

Il progetto è già definito e per realizzarlo la nuova Amministrazione richiederà il necessario finanziamento.

Nell'immediato Palazzo Lucatelli necessita di opere di consolidamento per evitare crolli che pregiudicherebbero la struttura.

Tali lavori di messa in sicurezza verranno realizzati con fondi dell'Ente.

Sul fronte a mare, la nuova Amministrazione fornirà tutta la collaborazione necessaria all'Autorità Portuale per il potenziamento del porto.

Il completamento delle opere avviate è la priorità per evitare che la città di Trapani venga ancora una volta penalizzata in favore di altre realtà.

La nuova Amministrazione sarà in prima linea nella battaglia in favore del potenziamento del porto di Trapani.

La decisione del Ministero dell'Ambiente di "bocciare" il rapporto di ottemperanza e di rimandare la decisione sulla Valutazione di Impatto Ambientale nell'ottica del nuovo piano regolatore del porto, inglobandovi anche l'approdo turistico, che nulla ha a che fare con quei lavori, appare assolutamente politica e volta a penalizzare ancora il territorio trapanese.

Non convince affatto una valutazione sopraggiunta dopo che la Commissione, peraltro integrata per ben due volte e, dunque, di fatto ricomposta, con il conseguente rallentamento dell'iter, aveva già da giugno 2006 tutti gli elementi per esprimere qualsiasi valutazione.

Così come non convince affatto la decisione di non decidere e di rinviare tutto a tempi dei quali non vi è alcuna certezza.

Non si vuole assolutamente fare alcuna difesa d'ufficio di coloro che hanno realizzato progetti ed opere, ma non si vuole nemmeno portare il cervello all'ammasso e non esprimere alcun giudizio.

La nuova Amministrazione non intende subire supinamente decisioni politiche ed economiche che danneggiano il territorio e metterà in atto tutte le iniziative in suo potere per accelerare i tempi di definizione del percorso che dovrà portare alla realizzazione dei lavori al porto.

Per quanto riguarda le opere di competenza comunale, dopo il completamento del recupero del Bastione dell'Impossibile, si procederà all'affidamento in gestione dell'immobile, per renderlo fruibile alla collettività e scongiurare atti di vandalismo.

Il percorso di riqualificazione di tutto il fronte a mare verrà completato con forme di incentivazione ad insediamenti commerciali di varie tipologie, onde creare un vero e proprio centro commerciale, a misura di una città moderna, ma che rispetta le sue tradizioni, quali Trapani vuole essere, lungo tutto l'asse di via Ammiraglio Staiti e di gran parte del centro storico.

La nuova Amministrazione intende favorire le politiche di insediamento abitativo in centro storico, attraverso programmi di edilizia compatibili con il contesto specifico di tale parte del territorio, con particolare attenzione alle giovani coppie.

L'asse Via G.B. Fardella - Corso Piersanti Mattarella - Via Conte Agostino Pepoli - Via Palermo. Proseguendo il percorso di rinnovamento urbano dal centro storico alle frazioni, la nuova Amministrazione realizzerà nei mesi successivi al suo insediamento i lavori di riqualificazione dell'asse viario di via G.B. Fardella, finanziati per una parte con il P.I.T. e per una parte con un mutuo, restituendo alla strada principale della città il suo originario assetto.

I lavori sono stati già appaltati e prevedono l'ampliamento delle carreggiate, nuovi marciapiedi, nuova illuminazione a basso consumo. Saranno rispettati i criteri di abbattimento delle barriere architettoniche e saranno eliminati tutti i pali pubblicitari abusivi.

Corso Piersanti Mattarella è stato interessato dai lavori di realizzazione delle fognature. In questa zona si era verificata una delle più assurde vicende che hanno caratterizzato i lavori pubblici della città.

Infatti erano stati realizzati i tombini, ma non le fognature e ciò ha determinato negli anni gli allagamenti che puntualmente si verificano in casi di piogge abbondanti, con la fuoriuscita di liquami.

Dopo avere realizzato le fognature, la nuova Amministrazione avvierà i lavori, già appaltati, per la realizzazione dei collettori di collegamento tra le stesse e la stazione di sollevamento, collegata a sua volta al depuratore.

Con questi lavori, che non comporteranno, come i precedenti, la necessità di chiudere la strada, si potrà finalmente superare sia il problema degli allagamenti e della fuoriuscita dei liquami, sia quello della commistione tra rete di acque bianche e rete di acque nere, sia infine quello della mancata depurazione delle acque.

I lavori per la realizzazione dei collettori riguarderanno anche altre zone della città, consentendo di arrivare ad una percentuale consistente di depurazione delle acque.

Via Conte Agostino Pepoli e Via Palermo necessitano di interventi relativi alla viabilità, ad un miglioramento del servizio di pulizia, alla valorizzazione di beni di grande importanza, quale la Villa Comunale.

I quartieri. La nuova Amministrazione riqualificherà i quartieri, attraverso iniziative che puntano innanzitutto a garantire i servizi essenziali ed in secondo luogo che contribuiscano a creare spazi di

aggregazione, con l'obiettivo di renderli efficienti e superare il gap culturale che spesso li caratterizza.

L'espansione della città che si è delineata negli anni ha determinato la nascita di quartieri privi di coerenza dal punto di vista dell'assetto territoriale, privi di servizi importanti e soprattutto quasi isolati rispetto al resto della città.

Il progetto della nuova Amministrazione è quello di creare quartieri a misura d'uomo, che non soffrano ne' in termini di servizi ne' in termini di opportunità della lontananza dalla zona centrale della città, integrando interventi di tipo strutturale ad interventi di tipo sociale ed economico.

Dal punto di vista strettamente strutturale, si doteranno tutti i quartieri dei servizi essenziali, a partire da rete di distribuzione idrica e sistema fognario.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di creare un territorio omogeneo ed efficiente in termini di servizi, onde eliminare le situazioni di disagio e di dipendenza da parte dei cittadini.

E' questo il primo passo per avviare un riscatto anche sociale ed economico della città.

Nel dettaglio, a Rione Palma e Fontanelle saranno completati i lavori di rifacimento della rete di distribuzione dell'acqua e saranno realizzati i collettori di collegamento delle fognature al fine di consentire la depurazione delle acque reflue.

Si procederà ad una riqualificazione dei quartieri, con la realizzazione di nuovi spazi aggregativi, quali il bocciodromo a Rione Palma, e l'adeguamento e restituzione alla pubblica fruizione di altri, quali l'auditorium del Conservatorio a Fontanelle.

La precedente Amministrazione ha riaperto le due Ville comunali di Viale Marche e Viale Umbria, affidandole in gestione per tre anni ad una società sportiva.

La nuova Amministrazione incentiverà la pubblica fruizione delle due Ville, prevedendo anche, ove ne esistano le possibilità, nuovi spazi verdi.

A Villa Rosina si concluderà il programma di recupero, con l'ultimo stralcio dei lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Nel quartiere la nuova Amministrazione realizzerà la scuola elementare, che consentirà ai bambini della zona di non "emigrare" in altre aree della città per i propri studi.

Attenzione sarà posta al miglioramento del sistema della viabilità con la collocazione di un impianto semaforico nell'ambito della rotonda e la sistemazione della circonvallazione.

Il programma di riqualificazione di Cappuccinelli è inserito nel Contratto di Quartiere, che però allo stato non è stato finanziato dalla Regione Siciliana, nonostante il buon posizionamento in graduatoria faccia ben sperare.

In attesa del finanziamento, la nuova Amministrazione realizzerà una serie di lavori per migliorare la vivibilità del quartiere, innanzitutto con un nuovo sistema fognario e definendo una serie di rapporti sinergici con l'Istituto Autonomo Case Popolari.

Nel quartiere si procederà alla realizzazione dei lavori di adeguamento della sede stradale che collega al Lungomare, nella zona in cui la precedente Amministrazione ha eliminato un fantomatico mercato ortofrutticolo, mai utilizzato, divenuto deposito di cassette di legno e fonte di degrado.

Sarà anche ristrutturato, grazie alle economie prodotte con gli appalti delle opere inserite nel programma Urban, ed utilizzato il cosiddetto "Giardino d'Inverno".

Interventi nei quartieri sono previsti anche per ciò che attiene il punto di vista sociale.

La nuova Amministrazione non intende realizzare interventi di tipo esclusivamente assistenziale, ma intende sollecitare la crescita socio - culturale dei quartieri attraverso iniziative mirate a creare in loco luoghi di incontro e strumenti di sviluppo.

In questo contesto fondamentale sarà il ruolo delle scuole di pertinenza comunale che, grazie al sostegno del Comune, dovranno diventare, come peraltro in taluni casi fanno, scuole aperte, punto di riferimento del quartiere non solo dal punto di vista didattico - educativo, ma anche sociale.

Analoga attenzione sarà rivolta agli anziani, con il potenziamento dei centri sociali che esistono già nei quartieri ed una loro diversa organizzazione, che avvicini le diverse generazioni.

Compatibilmente con le risorse disponibili sia in termini economici, sia in termini umani, nei quartieri saranno previsti distaccamenti della Polizia Municipale, che, oltre a rafforzare la presenza dell'Istituzione sul territorio, potranno fungere da punto di riferimento dei cittadini per le più disparate esigenze.

Le frazioni. La precedente Amministrazione ha realizzato una serie di lavori nelle frazioni (dalla rete idrica e fognaria a Xitta alla rete fognaria e al depuratore a Fulgatore, da lavori di messa in sicurezza a Salinagrande ad opere di riqualificazione del litorale di Marausa).

La nuova Amministrazione intende proseguire il percorso intrapreso, investendo maggiormente nelle frazioni, con l'obiettivo prioritario, così

come nel resto del territorio, di dotarle di tutti i servizi essenziali per una corretta vivibilità.

In quest'ottica, saranno realizzati i nuovi impianti fognari nelle frazioni che non sono state ancora interessate da tali lavori (Marausa, Locogrande, Guarrato e Salinagrande in particolare) e sarà realizzata la nuova rete idrica.

Tutte le frazioni saranno interessate da interventi di urbanizzazione, dalle strade ai marciapiedi, in un contesto di programmazione seria e costante che tenga in conto le reali necessità.

A Guarrato e Locogrande saranno realizzati i lavori della piazza, da tempo richiesti dai cittadini della zona.

A Marausa saranno completate le opere che stanno riguardando Viale Mothia con un programma di recupero del litorale, che prevede anche la realizzazione di un parcheggio.

Per quanto attiene la realizzazione della rete fognaria nelle frazioni, il PARF prevede la canalizzazione dei reflui fino all'impianto di depurazione.

Tale sistema però appare di difficile realizzazione, in quanto prevede l'acquisizione di terreni, peraltro in altri Comuni, per il passaggio di una lunghissima condotta per fare confluire i reflui al depuratore, con costi elevatissimi e con il rischio di non raggiungere livelli adeguati di efficienza.

In alternativa, invece, di quanto previsto dal PARF la nuova Amministrazione intende realizzare mini - impianti di depurazione, allocati nelle frazioni, tali da immaginare un funzionamento autonomo rispetto all'impianto di depurazione centralizzato.

Evidentemente, la programmazione relativamente alla gestione delle reti fognarie e dei depuratori sarà condizionata dall'entrata in vigore dell'ATO e dal rispetto della normativa in materia.

La nuova Amministrazione istituirà un **Assessorato alle Aree decentrate**. Ciò che ha da sempre penalizzato quartieri e frazioni è la loro lontananza, anche in termini territoriali, dall'apparato decisionale. Con la creazione dell'Assessorato alle Aree decentrate la nuova Amministrazione intende colmare tale lacuna. L'Assessorato non sarà una scatola vuota, ma sarà dotato di poteri e risorse e dovrà essere presente sul territorio, per cogliere bisogni e proporre soluzioni. Ogni anno l'Assessore alle Aree decentrate dovrà definire la programmazione degli interventi da attuare, che verranno inseriti nei programmi di ogni singolo settore, dai lavori pubblici ai servizi sociali, dallo sviluppo economico alla pubblica istruzione.

GLI STRUMENTI DELLO SVILUPPO. DAL PIANO STRATEGICO AL PROGETTO DI DISTRETTO

Programmare lo sviluppo socio - economico attraverso l'utilizzo di strumenti idonei è garanzia di risultati soddisfacenti.

Il territorio trapanese non può permettersi di continuare ad andare avanti a tentoni, senza avere ben chiaro l'obiettivo che intende raggiungere e senza essere consapevole dei mezzi che ha a disposizione per raggiungere tale obiettivo.

La nuova Amministrazione intende avvalersi di due strumenti fondamentali per definire lo sviluppo del territorio, che inevitabilmente si intersecano tra loro e con le dinamiche di interventi necessari per porre fine alle emergenze.

I due strumenti sono il Piano strategico ed il Progetto di distretto "Le rotte dello sviluppo".

In essi è racchiusa tutta la programmazione ad ampio raggio della nuova Amministrazione, che intende coniugare strategie di sviluppo con crescita sociale del territorio.

La nuova programmazione dei Fondi Strutturali.

La programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 apre una nuova e ultima fase di utilizzo di risorse europee a supporto delle politiche di coesione e sviluppo per consentire l'allineamento delle Regioni italiane Obiettivo 1 agli standard europei.

Il Comune di Trapani è già stato protagonista della passata programmazione 2000-2006 attraverso forme di progettazione integrata e concertata (P.I.T., P.I.R., Accordi di Programma Quadro, etc.) che hanno contribuito alla realizzazione di importanti progetti di rilancio della città.

Lo scenario che oggi si presenta è quello di puntare sulla centralità del ruolo delle aree urbane in grado di fungere da erogatore di servizi di rango urbano a beneficio dei comuni limitrofi e dunque fattore chiave dei processi di competitività territoriale.

I sistemi urbani, infatti, costituiscono le strutture fisicamente più complesse presenti nel territorio rappresentando i generatori o nodi delle dinamiche di trasformazione.

Nella nuova programmazione la "città" torna ad essere polo di attrazione, attore imprescindibile per la crescita, economica e sociale, non solo degli stati membri, ma della stessa Unione europea in toto, capaci di fornire un valore aggiunto grazie al contatto diretto con i cittadini; non solo le grandi, ma anche le medie città, sono i poli di sviluppo che la stessa Unione Europea incoraggia conferendo loro maggiore importanza attraverso le politiche urbane.

La "città" è concentrazione di capitale materializzato nelle infrastrutture e nell'utilizzo delle tecnologie e proprio per tale motivo deve essere coinvolta in primo luogo nei cambiamenti tecnologici che riguardano i trasporti, gli edifici ed i lavori pubblici, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in tutti gli aspetti della vita urbana, dalla comunicazione, alla sorveglianza, senza dimenticare la mobilità, la gestione delle infrastrutture, i cambiamenti di scala legati ai processi di globalizzazione che riguardano le strategie delle imprese,

che attorno alle città gravitano in quanto deputate a svolgere il ruolo di poli di servizio, ed il rafforzamento delle logiche di concorrenza.

La città deve, quindi, essere pronta a svolgere il ruolo di capoluogo con il compito di rendere il territorio sinergico e coeso, capace di affrontare le sfide delle competizione globale e territoriale, puntando sulla propria volontà di fare sistema.

Si vuole pensare ad una città incamminata su un nuovo modello di benessere sociale, di qualità della vita, di riqualificazione del territorio e di sostegno allo sviluppo.

Il risultato immediato che si otterrà con questo modo di operare sarà un attivo e reale coinvolgimento di tutti gli attori impegnati nel processo di pianificazione.

In questa direzione l'Amministrazione Comunale intende muoversi puntando sulla redazione del **Piano strategico "Città di Trapani"**.

La costruzione del Piano Strategico della città di Trapani è un obiettivo ambizioso ed impegnativo che richiederà un lavoro di attenta ricognizione ed una mobilitazione di tutti gli attori istituzionali, economici e sociali.

Oggi la Città di Trapani, che ha molto lavorato per sviluppare il territorio, deve riprogrammare le strategie di sviluppo partendo da quanto fatto ma questa volta al centro dovrà esserci la cooperazione e la condivisione di una visione strategica del futuro della città.

Il progetto intende porre al centro il territorio ed i suoi attori, l'insieme di relazioni che il sistema è capace di produrre, le risorse mobili ed immobili della comunità, il sapere come patrimonio originale di un contesto locale, il saper fare come capacità tecniche acquisite nel corso del tempo.

Le singole azioni di Piano presupporranno una forte coesione orizzontale ed una condivisione di strategie che vanno oltre il semplice partenariato formale.

Le principali aree tematiche trattate dal Piano Strategico possono essere sintetizzate in:

- **Mobilità ed Infrastrutture;**
- **Turismo;**
- **Sistema produttivo;**
- **Benessere Sociale.**

Il cardine attorno a cui ruoterà l'intera pianificazione sarà il sistema della mobilità e delle infrastrutture che fungerà da asse strategico principale.

Le altre tematiche s'inseriscono sull'asse principale con carattere trasversale.

Gli obiettivi strategici di intervento

Obiettivo 1 – Nodi infrastrutturali e mobilità

Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale trasporto delle merci e delle persone è la politica idonea per affrontare i problemi legati alla mobilità e al traffico, puntando ad un'impostazione comprensoriale che ci porti a prendere le decisioni insieme ai Comuni vicini e alla Provincia di Trapani.

Azioni principali

- **Riduzione del traffico**, in particolare di quello pesante individuando arterie stradali alternative che consentano ai mezzi pesanti provenienti

dalle aree industriali e artigianali del comprensorio di raggiungere il porto o l'autostrada senza attraversare il centro cittadino.

- **Potenziamento del trasporto pubblico urbano**, in modo da garantire migliori condizioni di vita nelle zone più congestionate dal traffico.

- **Autoporto**: realizzare una struttura in grado di fornire supporto al trasporto merci stradale, al fine di razionalizzare il trasporto delle stesse. Con questo intervento si potrà da un lato decongestionare il traffico urbano e turistico e dall'altro migliorare tutte le operazioni di deposito e di riordino delle merci e della loro distribuzione nel territorio urbano mantenendo all'esterno dei centri abitati, in aree appositamente attrezzate, il traffico pesante.

- **Parcheggio Multipiano** tra la Via Trento e Piazza Ciaccio Montalto. La struttura, ubicata nella zona della città prossima alla stazione ferroviaria e limitrofa all'area portuale, area da sempre sottoposta a grande congestione di traffico risulterà baricentrica rispetto ai terminali portuali nonché alla zona ormai destinata a centro direzionale nell'intorno della stazione ferroviaria, lungo la via Virgilio e Piazzale Ilio.

- **Sistema di parcheggi a raso nel centro storico della città**

- **Messa in sicurezza di tratti stradali** particolarmente critici o pericolosi attraverso la realizzazione di marciapiedi, di attraversamenti pedonali, di isole pedonali e impianti semaforici.

- **Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale**, intesa non solo strutturalmente, come fondo stradale, che peraltro è l'aspetto di cui si avverte più il bisogno, ma anche per ciò che attiene ad una adeguata presenza e visibilità della segnaletica verticale e orizzontale.

- Adeguare la funzionalità della **viabilità secondaria**.

- Completamento e potenziamento della **Via S. Giacalone** con l'intento di decongestionare il traffico urbano e turistico convogliando tutto il traffico merci su mezzi gommati sulla nuova arteria stradale.
- posizionamento di **nuova segnaletica turistica** in italiano e inglese dei punti nevralgici della città (porto, centro storico, polizia, etc)
- **Realizzazione del canile intercomunale**
- **Attività di concertazione** con gli altri enti (Regione, Provincia, altri Comuni) per una politica volta ad una mobilità sostenibile.

Obiettivo 2 - Uso efficiente delle risorse naturali

In una città ricca di realtà di grande valore ambientale, storico e sociale, è nostro dovere non dissipare, ma preservare.

Occorre investire per uno sviluppo armonico e rispettoso capace di garantire alle generazioni future le stesse opportunità di cui noi abbiamo potuto usufruire.

Azioni principali

- Realizzazione di **isole ecologiche** nelle aree urbane ed extraurbane al fine di incentivare e sostenere la raccolta differenziata quale strumento utile a migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti.
- Completamento del **sistema di metanizzazione**
- Attivazione della **Agenda 21 locale** al fine di elaborare piani d'azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile della città.
- Interventi di **installazione di pannelli solari e fotovoltaici** nelle scuole e nelle palestre/impianti sportivi per contribuire al risparmio energetico e all'utilizzo di forme di energia alternativa e rinnovabile.

- Adeguare e completare le **reti di distribuzione metanifere** ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.
- Ampliamento della **rete fognaria** cittadina.

Obiettivo 3 - Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistiche e ambientali

Il territorio comunale è caratterizzato da una straordinaria concentrazione e ricchezza del patrimonio culturale, naturalistico e ambientale che costituisce parte rilevante delle risorse endogene dell'intera provincia di Trapani.

Valorizzare questa ricchezza consente di dare appeal alla visione verso l'esterno della città e migliorare la qualità della vita dei residenti. L'Amministrazione dovrà operare per attivare iniziative che puntino al rafforzamento dell'identità culturale della città di Trapani in un'ottica di attrazione di turismo e miglioramento della qualità della vita..

Azioni principali

- **Riqualificazione del sistema spiagge del Comune di Trapani.** Sistemazione di tutto il litorale sabbioso e roccioso della litoranea nord per renderlo balenabile e sistemazione del litorale di Marausa.
- **Valorizzazione del sito Marausa** attraverso la realizzazione di un progetto di recupero e valorizzazione di un'area di particolare pregio ambientale e naturalistico oltre che potenziale meta di flussi turistici.
- **Trapani e le sue stagioni:** I Grandi eventi coordinati, le feste e le tradizioni popolari.
- Avviare, in collaborazione con la Provincia Regionale di Trapani e con la Soprintendenza BB.CC.AA di Trapani, la **valorizzazione del**

sistema dei beni culturali e paesaggistico ambientali in modo integrato.

- **Recupero del Palazzo Lucatelli per realizzare il teatro comunale.**

Fornire la città di Trapani di un prestigioso teatro sede spettacoli di prosa, opere liriche e concerti sinfonici.

L'edificio, ubicato nel centro storico, contribuirà attivamente al rilancio ed alla rivitalizzazione della parte antica della città nonché ad una rinascita culturale dell'intera provincia di Trapani.

- **Completamento interventi Litoranea Nord**

- **Progetto di illuminazione artistica del Centro storico di Trapani:** Il progetto già avviato dalla precedente Amministrazione comunale, in particolare in Viale delle Sirene ed in Piazza Scalo d'Alaggio, è relativo da una parte ad una migliore illuminazione degli spazi pubblici mediante la promozione di soluzioni energetiche efficienti ed a basso impatto sotto il profilo dei consumi energetici.

- **Recupero dell'ex Lazzaretto.** Riqualificazione e recupero dell'edificio per farne la sede di un centro culturale per lo studio, la tutela e la promozione del mare e delle zone umide delle saline con spazi da destinare ad attività artigiane o piccole botteghe commerciali connesse alle attività realizzate all'interno del Complesso.

- Avviare politiche per lo sport riferite in maniera particolare all'**impiantistica sportiva**. Esistono lacune strutturali e gestionali oltre che mancanza di spazi attrezzati che permettano lo sviluppo di aree dedicate alla promozione di sport cosiddetti minori in grado di trasformare un'attività prettamente sportiva in azione a rilevanza culturale e sociale.

- Recupero, rifunzionalizzazione di tutti gli **impianti sportivi comunali:** palestra Cappuccini, palestra Dante Alighieri, Eugenio De Rosa,

Completamento Tenente Alberti, Sistemazione campo Coni, Campo Bonacerame, Ripristinare ed ampliare palestra G. Rubino di Fulgatore, Copertura piscina olimpionica, Ristrutturazione impianto sportivo a Palma,

- Incrementare la **collaborazione con le varie associazioni sportive** presenti sul territorio per promuovere lo sport e l'educazione allo sport.

Obiettivo 4 – Promozione e sostegno all'attività di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica

La ricerca scientifica e la tecnologia diventano oggi strumenti essenziali per innalzare il livello della qualità della vita, risolvere i problemi della quotidianità.

Il Comune di Trapani aderisce a questa visione con la partecipazione al Consorzio ITA - Istituto per le Tecnologie Avanzate, struttura scientifica produttiva nel settore delle nanotecnologie

Azioni principali

- Contribuire alla realizzazione di materiali avanzati e prototipi high-tech da utilizzare per il miglioramento dei servizi pubblici.

- Promuovere progetti energetici a valenza locale di potenziale interesse economico.

Obiettivo 5 – Sistemi di governance e cooperazione interistituzionale

Il tema della *governance* è strettamente collegato al ruolo e alle funzioni della Pubblica Amministrazione come attore essenziale delle politiche di sviluppo territoriale.

L'ultima programmazione dei Fondi strutturali relativa al periodo 2000-2006 ha dato avvio ad una interessante e diffusa sperimentazione di

nuove forme di regolazione dei processi di sviluppo a scala locale. La caratterizzazione principale di queste nuove modalità regolative è quella di essere incentrate sul ruolo pro-attivo dei soggetti istituzionali locali, che sono chiamati ad un protagonismo progettuale e a prassi di governo radicalmente differenti rispetto al passato.

L'Amministrazione procederà sulla strada già intrapresa della cooperazione interistituzionale e nell'utilizzo di strumenti di governance per la pianificazione territoriale.

Azioni principali

- Procedere alla redazione del Piano Strategico della città di Trapani attraverso ampi metodi di concertazione e coinvolgimento di altre amministrazioni e degli stakeholder.
- Sviluppare la capacità di governance locale, la cooperazione interistituzionale e l'abilità di mettere a sistema i diversi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale.
- Accrescere la responsabilità della cittadinanza e dell'amministrazione pubblica nei confronti delle principali tematiche di benessere e ambiente.
- Sostenere, attraverso la cooperazione interregionale, il trasferimento di buone pratiche ed esperienze di successo nella PA.

IL PROGETTO DI DISTRETTO "LE ROTTE DELLO SVILUPPO"

I circuiti virtuosi di sviluppo che la nuova Amministrazione intende creare sono legati al **programma di distretto Le rotte dello sviluppo**.

Il programma, il cui input è stato fornito dall'esperienza dell'America's Cup, si pone l'obiettivo di creare un sistema progettuale integrato, che coinvolga tutte le forze sociali e produttive, valorizzando il patrimonio naturale e proponendo uno sviluppo eco - sostenibile,

attraverso la realizzazione di progetti che guardino allo specifico settore di nicchia che è il turismo sportivo, che rappresenta uno dei pochi settori turistici in continuo incremento.

Secondo i dati Censis Servizi 2005, per i prossimi tre anni la domanda sport – turismo si concentrerà principalmente sulla vela, affiancata da golf e fitness.

La città di Trapani ha dimostrato, per le sue condizioni naturali e per gli aspetti socio – culturali, di poter essere in grado di definire un percorso di sviluppo turistico – sportivo d'eccellenza.

Il programma prevede la realizzazione di infrastrutture ed il supporto all'organizzazione, nell'arco di un quinquennio, di eventi sportivi di qualità, coniugando assieme sport, cultura e storia.

Il circuito innescato dal programma di distretto si pone l'obiettivo di incrementare il settore prettamente turistico – ricettivo, quello produttivo di piccole e medie imprese collegate alla nautica, quello delle attività portuali e delle attività sportive e sociali con la nascita di scuole di vela e circoli nautici.

Il programma vuole da una parte proiettare Trapani in un'ottica internazionale, mantenendo la sua identità e le sue caratteristiche naturali, storiche e culturali, dall'altra traghettarla verso il 2010 con il passaggio non traumatico all'area di libero scambio. Il programma si propone, attraverso lo sviluppo socio – economico, la rinascita economica delle aree più disagiate, che saranno coinvolte, attraverso interventi infrastrutturali e sociali, nel progetto complessivo di distretto.

TRAPANI, CITTA' SOCIALE E SOLIDALE

Una città che cresce, non dimenticando la sua dimensione e non volendo perdere la sua identità.

Una città che sia sociale e solidale e che nel programma di strategie per lo sviluppo non perde di vista le esigenze delle categorie più deboli, ne' quelle dei bambini, dei giovani e degli anziani.

Le politiche sociali.

Le politiche sociali della nuova Amministrazione prevedono la **piena applicazione della Legge 328/2000**, che ha ridisegnato il servizio socio – assistenziale, attraverso la partecipazione di numerosi Comuni, facenti parte dello stesso distretto socio – sanitario, nonché dell' Azienda Sanitaria Locale.

La filosofia della legge e l'esperienza del Piano di Zona del Distretto di cui Trapani è Comune capofila indicano la strada che dovrà essere percorsa per una politica socio – assistenziale che razionalizzi i costi ed offra servizi efficienti.

Il Piano di Zona, che include tutta la programmazione nell'ambito socio – assistenziale, analizza la situazione esistente, favorendo l'incontro tra necessità reali ed offerte concrete in ogni ambito del disagio sociale, dall'area della disabilità a quella della terza età, dalla tutela dei minori ai programmi per gli immigrati.

Il Piano di Zona, però, rischia di non raggiungere gli obiettivi nel momento in cui non vi sia un'assoluta e costante condivisione di

percorsi tra tutti i Comuni coinvolti ed una presenza, anche in termini di investimenti economici, da parte di tutti.

La nuova Amministrazione si porrà in maniera ancora più efficace quale punto di riferimento di tutti gli Enti facenti parte del Distretto, attuando una politica di sollecitazione costante verso gli stessi, affinché gli investimenti diventino certi ed adeguati, proprio per evitare che vi siano Comuni che investono nel Piano, sia dal punto di vista delle risorse umane, sia dal punto di vista delle risorse finanziarie, e Comuni invece che attuano investimenti esigui e che non mostrano grande interesse verso la tematica, con il rischio di vanificare tutto il programma,

La nuova Amministrazione intende costituire **un fondo per le famiglie in difficoltà**, al fine di risolvere con immediatezza problemi che non possono attendere, quali il pagamento di bollette della luce o del gas, di acquisto di beni di prima necessità.

Tale fondo sarà finanziato con una percentuale delle indennità dei componenti dell'Amministrazione Comunale (Sindaco e Giunta) e sarà creato per consentire una rapida risoluzione di problemi economici con immediatezza, poiché tali situazioni non possono attendere i tempi burocratici.

Una città per i disabili.

Gli interventi di sostegno ai disabili ed alle loro famiglie sono previsti nel Piano di Zona.

La nuova Amministrazione intende creare una città a misura di disabile, eliminando le barriere architettoniche, innanzitutto dagli edifici comunali.

La precedente Amministrazione si è dotata dello strumento di programmazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche,

che sarà il punto di riferimento della nuova Amministrazione per tutte le iniziative in tema di opere pubbliche.

I palazzi comunali, a partire da Palazzo D'Alì, saranno ristrutturati in linea con quanto previsto in tema di abbattimento delle barriere architettoniche e si proseguirà l'attività già avviata dalla precedente Amministrazione per adeguare in tale direzione gli istituti scolastici.

Si favorirà l'integrazione dei disabili nel tessuto sociale attraverso iniziative che tenderanno non a "ghettizzarli", ma a farne soggetti attivi in tutte le attività proposte, da quelle di intrattenimento a quelle culturali, da quelle sociali a quelle lavorative.

La città di Trapani, in quest'ottica, si candiderà per ospitare tornei sportivi nazionali ed internazionali per i disabili.

Una città per gli anziani.

La precedente Amministrazione ha valorizzato il ruolo degli anziani nella società, promovendo diverse forme di rapporti di collaborazione con il Comune.

La nuova Amministrazione intende proseguire il percorso intrapreso, potenziando tali forme di collaborazione e garantendo ai soggetti anziani attivi una reale integrazione sociale.

Saranno potenziati i centri sociali territoriali, anche attraverso il loro sviluppo in una nuova ottica di condivisione di iniziative con le generazioni più giovani, nel rispetto delle esigenze di ciascuno.

La nuova Amministrazione intende poi sperimentare l'iniziativa degli "orti collettivi", affidando ad anziani o a centri sociali appezzamenti di terreno di sua proprietà.

Gli anziani affidatari avranno il compito di gestire gli orti per la produzione di prodotti di agricoltura biologica, che non saranno ovviamente destinati alla vendita.

Sarà garantita, attraverso gli istituti previsti dal Piano di Zona (telesoccorso, assistenza domiciliare, etc.) l'assistenza agli anziani non autosufficienti ed alle loro famiglie.

Una città per i bambini e per le famiglie.

La nuova Amministrazione realizzerà luoghi in cui i bambini possano trascorrere il tempo libero, decentrandoli nei diversi quartieri e nelle frazioni, sulla base delle specificità di ogni zona.

L'obiettivo è quello di realizzare **ludoteche, spazi lettura ed aree di verde, proponendo forme di collaborazione con associazioni ed enti operanti sul territorio**, in possesso di requisiti di professionalità. L'Amministrazione fornirà il supporto logistico (la sede, ove esistano edifici di proprietà comunale da poter utilizzare per tali scopi, i materiali - giochi, libri, supporti informatici), mentre coloro che intenderanno partecipare a tali iniziative metteranno a disposizione la loro professionalità.

Nell'ottica di creare spazi per i bambini e per i giovani, la nuova Amministrazione intende favorire l'utilizzo di strutture sportive di proprietà comunale di pertinenza delle scuole fuori dagli orari scolastici e nel periodo estivo.

Fondamentale sarà il ruolo della scuola, da sempre punto di riferimento nel percorso di crescita delle nuove generazioni, che oggi deve porsi al passo con i tempi.

La nuova Amministrazione intende portare avanti il progetto di una **nuova scuola**.

La nuova Amministrazione redigerà un **Piano regolatore scolastico** che rappresenterà il punto di riferimento per tutte le iniziative che riguardano sia l'aspetto legato all'edilizia sia l'aspetto più specificamente educativo. Tale Piano partirà da un'analisi costante

della situazione degli edifici scolastici di pertinenza comunale e da un monitoraggio delle esigenze in rapporto alla popolazione residente.

Il Piano costituirà così il punto di riferimento per intervenire con tempestività e garantire l'efficienza delle scuole comunali. Il Piano non sarà statico, ma costantemente in divenire, attraverso un calendario, cadenzato di anno in anno, di incontri con tutti gli attori del mondo scolastico (Comune, istituti, genitori, studenti), al fine di adeguarlo alle esigenze ed agli obiettivi. Dal punto di vista educativo la nuova Amministrazione sosterrà i progetti delle singole scuole ed ogni anno lancerà un proprio progetto su un tema specifico, invitando gli istituti alla partecipazione nella sua realizzazione, che dovrà concludersi alla fine dell'anno scolastico.

Il ruolo della scuola appare fondamentale per la formazione di una nuova coscienza civica, nel complessivo programma di rinascita culturale e sociale che la nuova Amministrazione intende portare avanti.

Per questo motivo, la nuova Amministrazione chiederà il coinvolgimento delle scuole per la realizzazione del progetto **Rete Civica**. L'idea è quella di "accompagnare" i bambini ed i ragazzi in un percorso che potrà portarli ad essere cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, imparando, grazie agli strumenti didattici ed educativi degli operatori della scuola, quali sono le regole e le norme su cui si fonda la vita della città. Il progetto sarà finanziato dal Comune per ogni scuola che aderirà e prevederà incontri di educazione civica, ma anche e soprattutto attività pratiche, attraverso lo sviluppo di tematiche specifiche.

Saranno potenziati i nidi gestiti dal Comune, prevedendo anche la costruzione di nuovi istituti e, nell'immediato, per ampliare la possibilità

di accesso, che tuttora appare carente, **saranno proposte forme di rapporti convenzionali con nidi privati autorizzati e disponibili a riservare posti per i bambini delle liste comunali.**

Una città per le donne.

La nuova Amministrazione presterà particolare attenzione alla politica delle pari opportunità tra uomo e donna, supportando l'attività della Commissione Pari Opportunità e realizzando iniziative finalizzate alla partecipazione della donna alla vita sociale, conciliando i tempi del lavoro e della famiglia.

Oltre alle iniziative legate prettamente alla gestione dei figli, attraverso il potenziamento degli asili, la nuova Amministrazione intende creare un apposito spazio Donne all'interno del Complesso di San Domenico. Verrà creato un **Centro di documentazione e di incontro delle donne**, con la previsione di una biblioteca specifica, di laboratori e spazi di incontro e socializzazione.

Una città per i giovani.

Avere la possibilità di crescere, studiare e lavorare nella propria città, avere la possibilità di incontrarsi e condividere momenti di svago.

Sono queste le due priorità del mondo dei giovani e sono questi i due punti cardine delle politiche giovanili che la nuova Amministrazione intende portare avanti.

UNIVERSITA' DI QUALITA'

La precedente Amministrazione ha condotto una battaglia per cambiare l'Università di Trapani, nella quale, come è accaduto per tante altre questioni, è stata lasciata pressoché sola ed inascoltata.

Se tutte le parti politiche si fossero poste seriamente il problema del futuro dell'Università ciò non sarebbe accaduto, ma purtroppo la città continua a pagare il prezzo di una politica troppo spesso miope,

ancorata ad interessi di parte, poco propensa a lavorare di comune accordo per l'interesse della collettività.

Questioni come quella dell'Università non possono essere né di destra né di sinistra.

Devono necessariamente essere questioni che interessano la politica nel suo complesso e che non possono essere condizionate da interessi parziali.

L'unico risultato concreto che la precedente Amministrazione è riuscita ad ottenere è una modifica dello statuto del Consorzio Universitario che, seppure non ancora ottimale, va nella direzione di un tentativo di professionalizzazione dell'Università, eliminando l'automatismo delle cariche Presidente della Provincia – Presidente del Consorzio, Sindaco di Trapani – Vicepresidente del Consorzio.

Le scelte attuate negli anni passati hanno fatto perdere a Trapani la possibilità di ambire ad essere sede del quarto Ateneo siciliano ed hanno trasformato il Polo Universitario in una sorta di stipendificio, senza alcuna programmazione seria ed a contatto con le esigenze del territorio.

La nuova Amministrazione intende riprendere la battaglia a favore dell'Università di Trapani, auspicando una maggiore condivisione di percorsi, affinché essa possa rappresentare da un lato la fonte del sapere per molti giovani trapanesi, dall'altra una possibilità di sviluppo per il territorio.

In quest'ottica, occorre innanzitutto diversificare l'offerta. Non è più possibile accettare un'Università che "sforni" esclusivamente laureati in Giurisprudenza che non hanno la minima possibilità di inserirsi in un mercato ormai quasi totalmente saturato.

L'Università di Trapani deve necessariamente orientare le proprie scelte verso branche di studio che hanno attinenza con le peculiarità del territorio e divenire polo d'eccellenza della formazione, attraverso l'istituzione di master che possano da una parte qualificare i giovani studenti trapanesi, dall'altra attrarre giovani provenienti da altri territori, interessati a perfezionarsi in settori assolutamente competitivi e non presenti in altre parti d'Italia.

Per raggiungere tali obiettivi occorre procedere ad una verifica ed eventuale rimodulazione del Consorzio dal punto di vista prettamente giuridico e ad una programmazione di breve, medio e lungo termine, che possa portare l'Università di Trapani a divenire punto di riferimento dell'alta formazione in settori specifici, anche nell'ottica della creazione dell'Ateneo di rete.

Ovviamente, non si potrà continuare a delegare esclusivamente agli Enti pubblici l'apporto finanziario per il sostentamento dell'Università, ma occorrerà studiare forme di partenariato con i settori privati, che possano investire risorse nei progetti di formazione accademica.

LA POLITICA DEL LAVORO

La nuova Amministrazione punta sulle politiche per il lavoro, attraverso la realizzazione di infrastrutture, la creazione di circuiti virtuosi di sviluppo, legati alle vocazioni specifiche del territorio, la promozione di iniziative volte a favorire le giovani imprese, l'inserimento dei giovani nel circuito lavorativo dell'Ente, attraverso le forme di assunzione previste dalle norme.

L'assunto di partenza è che l'Amministrazione Comunale debba innescare processi di sviluppo volti alla produzione autonoma di attività lavorative.

Facendo crescere e sviluppare il territorio, si possono creare prospettive occupazionali stabili, che superino il criterio della precarietà, dell'emergenza e dell'assistenzialismo.

La realizzazione di opere quali l'**autoporto**, il completamento dei lavori al **porto** e la creazione dell'**approdo turistico** rientrano nel programma della nuova Amministrazione volto a creare nuove prospettive occupazionali, inserite nei programmi del Piano strategico della città di Trapani e nel progetto di distretto "Le rotte dello sviluppo".

A ciò si aggiunge il programma, che la nuova Amministrazione intende attuare, per favorire la realizzazione di immobili di edilizia economica e popolare e residenziale in centro storico e nelle frazioni, che costituirà, oltre che ad uno strumento necessario per una coerente distribuzione demografica, onde evitare gli errori del passato, che hanno dato vita a quartieri - dormitorio, una interessante opportunità nell'ambito del **settore dell'edilizia**.

Sempre nell'ambito dello stesso settore, un'altra opportunità sarà rappresentata dal programma della nuova Amministrazione per favorire, attraverso forme di incentivi, le ristrutturazioni degli immobili esistenti.

Il sostegno al commercio sarà garantito attraverso un sistema di regole certe e criteri di programmazione, che superino i particolarismi e guardino alle complessive strategie di sviluppo nell'ottica di una città a vocazione turistica.

Per quanto riguarda il commercio ambulante, la nuova Amministrazione proseguirà la politica di istituzione dei **mercatini rionali**.

La nuova Amministrazione sosterrà il settore dell'**agricoltura**, con la definizione di iniziative comuni attraverso l'**Osservatorio dei Sindaci per**

i problemi dell'agricoltura, che è stato istituito dalla precedente Amministrazione e che deve essere potenziato e sviluppato nel senso di un Osservatorio permanente che proponga progetti ed ipotesi di sviluppo, puntando l'attenzione su tutto il sistema e privilegiando le produzioni di qualità.

Attenzione sarà posta anche al settore della **pesca**, fornendo agli operatori le strutture necessarie per potere svolgere la propria attività in condizioni adeguate.

La nuova Amministrazione intende sostenere la creazione di nuove micro - imprese, con particolare riferimento al settore dell'artigianato locale, dei prodotti tipici e della nuova tecnologia, attraverso il progetto **Nuove Idee**.

Per attuare tale progetto la nuova Amministrazione chiederà la collaborazione dell'Associazione degli Industriali, dell'Associazione Piccole e Medie Imprese e della Camera di Commercio, nonché degli Istituti bancari.

Nel dettaglio, il progetto prevede:

- concessione, sulla base di una serie di criteri che saranno definiti in un apposito bando, di agevolazioni finanziarie a fondo perduto o contributi per la creazione di micro - imprese;
- creazione, in uno spazio comunale, preferibilmente in un'area attualmente degradata, che sarà opportunamente riqualificata, dell'incubatore;
- attivazione di rapporti di collaborazione con Camera di Commercio, Associazione degli Industriali ed Associazione Piccole e Medie Imprese per la formazione per lo sviluppo dell'impresa;

- individuazione e concessione di locali a canone agevolato per l'insediamento delle imprese;
- promozione delle imprese attraverso il sostegno per la partecipazione ad eventi di settore (fiere, mostre, etc).

Cultura di qualità

Favorire occasioni di incontro e di crescita sociale e culturale, attraverso molteplici attività, dalla musica all'arte, dallo sport alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica.

La nuova Amministrazione punta sui giovani, con l'obiettivo di soddisfare i loro bisogni.

Il percorso di crescita culturale sarà favorito dalla nascita del nuovo **Polo culturale** attraverso il Consorzio che ingloberà l'Ente Luglio Musicale Trapanese e la Biblioteca Fardelliana.

La nuova Amministrazione intende creare un contenitore che curerà tutta la politica culturale in un'ottica che vada oltre gli stretti confini territoriali.

Tale contenitore potrà divenire il punto di riferimento della musica, dell'arte in tutte le sue diverse espressioni, della letteratura e della storia della città.

Sarà un punto di riferimento per i giovani che vogliono impegnarsi in occasioni di crescita culturale che diventano occasioni di svago ed intrattenimento.

La città avrà i "luoghi dei giovani", quali laboratori in cui fare musica o esprimere le proprie capacità artistiche, sedi nelle quali incontrarsi per portare avanti progetti, spazi aperti - a partire dalla Casina delle Palme - in cui organizzare concerti nei fine settimana.

Per favorire la partecipazione dei giovani alla vita della città e la loro integrazione con la storia del territorio, la nuova Amministrazione

intende istituire un **Comitato di saggi**, composto da studiosi e giovani, superando l'idea della Consulta dei Giovani.

Il Comitato di saggi, infatti, vedrà lavorare assieme le nuove e le vecchie generazioni per la definizione, di anno in anno, di progetti di crescita sociale e culturale, con attenzione sia alle esigenze dei più giovani sia al rispetto della storia della città.

Il Comitato sarà dotato di una sede comunale e di un budget economico da spendere per le attività che intenderà porre in essere.

La nuova Amministrazione intende favorire l'idea di sport come momento di aggregazione e crescita sociale, completando tutti gli impianti sportivi rimasti per anni abbandonati, a partire dalla piscina olimpionica.

Seguendo la strada intrapresa dalla precedente Amministrazione, tutti gli impianti sportivi realizzati e recuperati saranno affidati in gestione, a seguito di bando pubblico.

Le associazioni sportive saranno sostenute secondo criteri che superino i contributi ordinari, com'è stato fatto finora, per premiare quelle che effettivamente svolgono con impegno e professionalità la loro attività al servizio della collettività.

Occorre razionalizzare le risorse onde evitare elargizioni che finiscono per penalizzare chi lavora realmente e favorire chi ha una società solo sulla carta, ma che non svolge alcuna attività.

La nuova Amministrazione punterà su tutte le iniziative sportive che riterrà in linea con i propri programmi di sviluppo del turismo sportivo, sostenendole e proponendosi come sede di prestigiose competizioni.

Una città d'eccellenza ambientale

La nuova Amministrazione, in linea con la normativa vigente, redigerà **il Piano Energetico Comunale**, con l'obiettivo di risparmiare energia,

risorse idriche, migliorare la gestione e riconversione dei rifiuti, ampliare il verde pubblico e privato, specie se di pregio, incentivare l'uso di materiali naturali, ecologici e riciclabili in edilizia. Il Piano sarà redatto attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini, attraverso la definizione di un vero e proprio **Patto per l'ambiente**.

Il primo passo per la redazione del Piano sarà quello di un monitoraggio di tutti gli edifici comunali, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, a partire da quelli per l'illuminazione. Conclusa tale fase, saranno avviati incontri con le altre Istituzioni, con il mondo dell'imprenditoria e con i cittadini, per illustrare i programmi dell'Amministrazione e per raccogliere proposte ed idee.

Per la riduzione del consumo energetico, la nuova Amministrazione, nell'ambito del PEC, intende proporre:

- forme di incentivi per coloro che decideranno di dotarsi di strumenti per l'energia alternativa;
- scomputo parziale o totale degli oneri di urbanizzazione per le nuove costruzioni che rispetteranno le previsioni del PEC.

Per quanto riguarda la tutela e l'ampliamento del verde, la nuova Amministrazione innanzitutto effettuerà il censimento informatizzato di tutto il verde di pregio pubblico, che verrà costantemente aggiornato. Il censimento rappresenterà lo strumento di riferimento per la cura e la manutenzione del verde pubblico, che saranno affidati alla competenza di professionalità specifiche.

Trapani sarà una città che rispetta l'ambiente e che tutela gli animali.

La precedente Amministrazione ha messo in atto una serie di iniziative per contenere il fenomeno del randagismo, che non si sono rivelate sufficienti a superarlo definitivamente, per una serie di motivazioni.

La nuova Amministrazione si impegnerà innanzitutto per la realizzazione del **canile intercomunale**, per il quale è stata già individuata l'area – un terreno confiscato alla mafia in contrada Cipponeri –, è stato completato il progetto ed è stato siglato un accordo di collaborazione con la Provincia Regionale di Trapani che comparteciperà alla spesa con la somma di due milioni di euro.

Gli altri fondi necessari saranno reperiti con finanziamenti regionali ed in parte con fondi comunali.

Una grande città.

La soluzione al problema della confusione dei confini con i Comuni vicini, a partire da quello di Erice, non può più attendere.

Trapani, così come Erice, vive situazioni assolutamente paradossali, con strade divise a metà tra i due Comuni e l'impossibilità di gestire servizi in maniera razionale.

La questione dei confini Trapani – Erice deve essere affrontata una volta per tutte, senza campanilismi che la nuova società non si può permettere, attraverso un programma di sviluppo che rappresenti un'opportunità per tutto il territorio.

La nuova Amministrazione sposa l'idea della **Grande Città**, che prevede la fusione dei Comuni di Trapani ed Erice, salvaguardando ed anzi esaltando il ruolo culturale, turistico, economico, storico, paesaggistico della Vetta.

Nessuna "incorporazione", **sia assolutamente chiaro**, ma creazione di un solo ente articolato su due poli, integrati attraverso la correlazione delle rispettive peculiarità.

Tale soluzione appare necessaria per superare tutte le difficoltà determinate dalla confusione tra i confini dei due Comuni ed

opportuna per consentire uno sviluppo razionale del territorio, anche grazie all'apporto in termini finanziari che da ciò deriverebbe.

Avere un unico grande Comune, infatti, determinerebbe da una parte un notevole risparmio da parte della Pubblica Amministrazione, dall'altra una maggiore erogazione di fondi da parte di Stato e Regione.

Per valutare la condivisione di tale percorso la nuova Amministrazione si farà promotrice di appositi incontri e forum specifici, al fine di approdare al referendum che lascerebbe alla libera volontà dei cittadini dei due Comuni ogni determinazione.

Nell'immediato, la nuova Amministrazione non potrà che promuovere servizi integrati tra i due Comuni, che potranno estendersi anche ad altri Comuni vicini, creando economie e garantendo efficacia ed efficienza.

Una città sicura.

L'installazione del sistema di videosorveglianza, i cui lavori sono in fase di definizione, contribuirà a garantire maggiore sicurezza ai cittadini, soprattutto nei luoghi di maggiore rischio, ed a fungere da deterrente di reati.

Ciò però non appare sufficiente per raggiungere quello standard di sicurezza cui ambiscono i cittadini.

L'Amministrazione provvederà ad un potenziamento delle attività del Comando della Polizia Municipale, anche con la creazione dei distaccamenti in diverse zone del territorio, qualora le risorse lo consentiranno, ma appare evidente che ciò non può essere sufficiente per raggiungere l'obiettivo, soprattutto nelle zone ritenute a maggiore rischio di episodi di microcriminalità.

Per avere una città più sicura la nuova Amministrazione chiederà la collaborazione delle Forze dell'Ordine, pur consapevole delle difficoltà con cui le stesse devono quotidianamente confrontarsi per carenze di uomini e mezzi, offrendo ogni supporto ritenuto utile e necessario, a partire dalla creazione di un gruppo interforze, composto da agenti della Polizia Municipale ed esponenti delle Forze dell'Ordine per vigilare sulle zone che presentano maggiori momenti di criticità.

Una città è sicura anche e soprattutto se l'Amministrazione comunale si fa garante di principi di legalità sostanziale.

La legalità è una cosa seria e nessuna attività amministrativa può prescindere da essa.

La nuova Amministrazione non si doterà di un Assessorato alla Legalità, che appare più come un'operazione d'immagine che altro, ma, così come la precedente, vigilerà sugli atti amministrativi, non esitando a bloccarli nel momento in cui essi non risultino rispettosi di quei principi di trasparenza e legalità sostanziale che dovrebbero caratterizzarli, ed a denunciare tutte le forme di illegalità ed illegittimità che dovessero verificarsi sia all'interno sia all'esterno dell'Amministrazione.

Essa si batterà contro ogni forma di illegalità, dalla più blanda alla più eclatante, nella convinzione che il rispetto delle regole è fondamento della convivenza civile e democratica, è garanzia soprattutto per i più deboli, quelli che non hanno protettori e padrini.

Contrasterà l'organizzazione mafiosa, non limitandosi a presenziare alle manifestazioni in ricordo di coloro che ne sono stati vittime e che pure servono a rammentare che non bisogna mai abbassare la guardia, ma ergendo di fronte al pericolo di inquinamenti o infiltrazioni il muro della assoluta legalità della propria azione quotidiana, nelle piccole come nelle grandi cose.

Perché la mafia non teme la retorica delle manifestazioni, ma l'opposizione concreta alla sua azione di prevaricazione intimidatoria e violenta, il rifiuto incondizionato di ogni compromesso, il rigetto di qualunque ambiguità nel linguaggio e nel comportamento.

La lotta alla mafia richiede anche, e forse prima di ogni altra cosa, **il coraggio quotidiano della coerenza con una scelta radicale di legalità**, cui non si deve ipocriticamente derogare quando essa impone il sacrificio di interessi individuali.

La nuova Amministrazione ritiene che la collaborazione tra tutte le Istituzioni sia fondamentale per una crescita sana del territorio, libera da infiltrazioni mafiose e della criminalità comune.

Fintantoché continuerà ad esserci una sostanziale diffidenza tra le varie Istituzioni non si potrà costruire alcun progetto concreto per un futuro libero da condizionamenti.

Per questo motivo, la nuova Amministrazione si farà promotrice di ogni forma di collaborazione con le altre Istituzioni, in una posizione di parità, partendo dalla proposta di realizzazione di percorsi di formazione per le nuove generazioni, che possano creare un nuovo sistema di relazioni sociali e di sviluppo della cultura della legalità.

Perché anche per Trapani si possa dire un giorno che non è terra che ha bisogno di eroi.